

Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3

CCI	2021IT16FFTA001
Titolo in inglese	NP Capacity for Cohesion TA 2021-2027
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - PN Capacità per la coesione AT 2021-2027
Versione	1.2
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1 gen 2021
Ammissibile fino a	31 dic 2029
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Regioni NUTS oggetto del programma	<p>ITC - Nord-Ovest</p> <p>ITC1 - Piemonte</p> <p>ITC11 - Torino</p> <p>ITC12 - Vercelli</p> <p>ITC13 - Biella</p> <p>ITC14 - Verbano-Cusio-Ossola</p> <p>ITC15 - Novara</p> <p>ITC16 - Cuneo</p> <p>ITC17 - Asti</p> <p>ITC18 - Alessandria</p> <p>ITC2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</p> <p>ITC20 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</p> <p>ITC3 - Liguria</p> <p>ITC31 - Imperia</p> <p>ITC32 - Savona</p> <p>ITC33 - Genova</p> <p>ITC34 - La Spezia</p> <p>ITC4 - Lombardia</p> <p>ITC41 - Varese</p> <p>ITC42 - Como</p> <p>ITC43 - Lecco</p> <p>ITC44 - Sondrio</p> <p>ITC46 - Bergamo</p> <p>ITC47 - Brescia</p> <p>ITC48 - Pavia</p> <p>ITC49 - Lodi</p> <p>ITC4A - Cremona</p> <p>ITC4B - Mantova</p> <p>ITC4C - Milano</p> <p>ITC4D - Monza e della Brianza</p> <p>ITF - Sud</p> <p>ITF1 - Abruzzo</p> <p>ITF11 - L'Aquila</p> <p>ITF12 - Teramo</p> <p>ITF13 - Pescara</p> <p>ITF14 - Chieti</p> <p>ITF2 - Molise</p> <p>ITF21 - Isernia</p>

ITF22 - Campobasso
ITF3 - Campania
ITF31 - Caserta
ITF32 - Benevento
ITF33 - Napoli
ITF34 - Avellino
ITF35 - Salerno
ITF4 - Puglia
ITF43 - Taranto
ITF44 - Brindisi
ITF45 - Lecce
ITF46 - Foggia
ITF47 - Bari
ITF48 - Barletta-Andria-Trani
ITF5 - Basilicata
ITF51 - Potenza
ITF52 - Matera
ITF6 - Calabria
ITF61 - Cosenza
ITF62 - Crotona
ITF63 - Catanzaro
ITF64 - Vibo Valentia
ITF65 - Reggio di Calabria
ITG - Isole
ITG1 - Sicilia
ITG11 - Trapani
ITG12 - Palermo
ITG13 - Messina
ITG14 - Agrigento
ITG15 - Caltanissetta
ITG16 - Enna
ITG17 - Catania
ITG18 - Ragusa
ITG19 - Siracusa
ITG2 - Sardegna
ITG2D - Sassari
ITG2E - Nuoro
ITG2F - Cagliari
ITG2G - Oristano
ITG2H - Sud Sardegna
ITH - Nord-Est
ITH1 - Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen
ITH10 - Bolzano-Bozen
ITH2 - Provincia Autonoma di Trento
ITH20 - Trento
ITH3 - Veneto
ITH31 - Verona
ITH32 - Vicenza
ITH33 - Belluno
ITH34 - Treviso
ITH35 - Venezia
ITH36 - Padova
ITH37 - Rovigo
ITH4 - Friuli-Venezia Giulia
ITH41 - Pordenone

	ITH42 - Udine ITH43 - Gorizia ITH44 - Trieste ITH5 - Emilia-Romagna ITH51 - Piacenza ITH52 - Parma ITH53 - Reggio nell'Emilia ITH54 - Modena ITH55 - Bologna ITH56 - Ferrara ITH57 - Ravenna ITH58 - Forli-Cesena ITH59 - Rimini ITI - Centro (IT) ITI1 - Toscana ITI11 - Massa-Carrara ITI12 - Lucca ITI13 - Pistoia ITI14 - Firenze ITI15 - Prato ITI16 - Livorno ITI17 - Pisa ITI18 - Arezzo ITI19 - Siena ITI1A - Grosseto ITI2 - Umbria ITI21 - Perugia ITI22 - Terni ITI3 - Marche ITI31 - Pesaro e Urbino ITI32 - Ancona ITI33 - Macerata ITI34 - Ascoli Piceno ITI35 - Fermo ITI4 - Lazio ITI41 - Viterbo ITI42 - Rieti ITI43 - Roma ITI44 - Latina ITI45 - Frosinone
Fondo/i interessato/i	FESR FSE+
Programma	<input type="checkbox"/> soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche

Indice

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche.....	7
Tabella 1	15
2. Priorità	16
2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica.....	16
2.2. Priorità Assistenza tecnica.....	17
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 2. Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi della Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni in transizione, Regioni più sviluppate e Regioni meno sviluppate	17
2.2.1.1. Interventi dai fondi	17
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR.....	17
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	19
2.2.1.2. Indicatori.....	19
Tabella 2: Indicatori di output	19
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	20
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	20
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	20
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	20
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 3. Supporto alla Governance e all'attuazione della Politica di Coesione 2021-2027	22
2.2.1.1. Interventi dai fondi	22
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR.....	22
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	24
2.2.1.2. Indicatori.....	24
Tabella 2: Indicatori di output	24
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	25
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	25
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	25
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	25
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 4. Assistenza tecnica.....	27
2.2.1.1. Interventi dai fondi	27
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR.....	27
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	28
2.2.1.2. Indicatori.....	29
Tabella 2: Indicatori di output	29
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	29
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	29
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	30
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	30
2.2.2. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 37 del CPR 1. Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni meno sviluppate	31
2.2.2.1. Descrizione dell'assistenza tecnica nell'ambito del finanziamento non collegato ai costi – articolo 37 del CPR.....	31
2.2.2.2. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento	32
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento	32
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	32
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF	32
3. Piano di finanziamento	34

3.1. Trasferimenti e contributi (1)	34
Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno).....	34
Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi).....	34
Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU	35
Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno).....	35
Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi).....	35
trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione.....	35
Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno).....	35
Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi).....	36
Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione.....	36
3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1).....	36
3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio.....	36
Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno).....	36
Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)	36
3.4. Ritransferimento (1)	37
Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)	37
Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi).....	37
3.5. Dotazioni finanziarie per anno	38
Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno	38
3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	39
Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	39
4. Condizioni abilitanti	40
5. Autorità di programma	41
Tabella 13: autorità di programma	41
La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione	41
6. Partenariato.....	42
7. Comunicazione e visibilità	44
8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi.....	46
Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi.....	46
Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi.....	47
A. Sintesi degli elementi principali	47
B. Dettagli per tipo di operazione.....	48
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari	48
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)	48
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.....	48
3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.....	48
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.	48
5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.	48

Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi.....	50
A. Sintesi degli elementi principali	50
B. Dettagli per tipo di operazione.....	57
Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario.....	83
DOCUMENTI	84

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii), e punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

i. Le disuguaglianze e le disparità di carattere economico, sociale e territoriale

L'esperienza della Programmazione 2014-2020 e le analisi realizzate a livello europeo (es. *Country Report 2019, 2020*) e nazionale sulla capacità amministrativa evidenziano come nella Pubblica Amministrazione (PA) italiana permangano elementi di debolezza su cui intervenire per garantire una migliore qualità dei servizi offerti alle diverse tipologie di destinatari. In questo contesto, la pandemia ha accentuato squilibri territoriali e gap di capacità amministrativa tra le Regioni del Centro-Nord e quelle meno sviluppate (MS). Infine, i persistenti deficit di competenze professionali interne alle PA, sia di natura progettuale sia gestionale, influiscono negativamente sulla possibilità di intervenire efficacemente per recuperare i ritardi di sviluppo nelle Regioni del Sud.

ii. I fallimenti del mercato

Le persistenti debolezze nella capacità operativa della PA condizionano anche la possibilità di stimolare la competizione sulla qualità dei servizi e di promuovere innovazione sociale e tecnica nella gestione delle politiche per la coesione. Lo sviluppo di un mercato competitivo di beni pubblici risente, inoltre, della disponibilità e distribuzione disomogenee di infrastrutture digitali a livello territoriale che, soprattutto al Sud, limitano il potenziale competitivo dei mercati locali di beni e servizi.

iii. Le sfide individuate nelle Raccomandazioni specifiche per l'Italia, nelle pertinenti strategie nazionali o regionali dell'Italia, tra cui il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e in relazione ai principi del Pilastro europeo dei diritti sociali

Il Programma Nazionale (PN) Capacità per la Coesione (CapCoe) contribuisce ad attuare le Raccomandazioni del Consiglio UE all'Italia per il 2020 e per il 2019, e risponde alle indicazioni dell'Allegato D del Country Report della Commissione europea per il 2019 sul funzionamento e sull'efficienza della PA.

Le Priorità del PN dedicate alle Regioni MS e al Centro-Nord attuano, altresì, la Raccomandazione relativa all'investimento nelle competenze dei dipendenti pubblici e all'efficienza e alla qualità dei servizi pubblici locali, mentre la digitalizzazione della PA resta un tema trasversale al PN, tenendo conto anche degli interventi previsti dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Il Programma contribuisce al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) in quanto l'attenzione alla transizione verde e alla promozione di interventi verso gli obiettivi climatici dell'UE è integrata in tutte le Priorità. Nella Priorità dedicata al Mezzogiorno è previsto uno specifico intervento a supporto di Regioni ed Enti Locali, in coordinamento con il PNRR. Si è altresì tenuto debito conto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite, nonché del "Green Deal" e della Strategia Digitale europea.

Lo sviluppo e il miglioramento dell'efficacia attuativa delle politiche di coesione sono al centro degli interventi del Programma con l'obiettivo di contribuire a creare condizioni più favorevoli all'accesso ai diritti e ai servizi da parte dei cittadini nei territori dove è più urgente ridurre i divari e le disuguaglianze economiche e sociali. In questa prospettiva, il Programma agisce in coerenza con gli obiettivi del Pilastro Europeo dei Diritti sociali e con l'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", nonché nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dei principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060.

iv. La necessità di investimenti e la complementarità e le sinergie con altre forme di sostegno

Le risorse per la Politica di Coesione nazionale ed europea e quelle stanziare con il PNRR concorrono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, crescita, coesione economica, sociale del Paese e condividono, inoltre, le sfide dell'innovazione, digitalizzazione e della transizione verde dell'economia. Per il PN CapCoe, così come per tutti gli altri Programmi cofinanziati dalla Politica di Coesione, risulta necessario un coordinamento strategico, sia nella programmazione sia nell'attuazione degli interventi riferiti al rafforzamento della capacità amministrativa della PA più direttamente impegnata nella gestione delle

risorse finanziarie aggiuntive messe a disposizione dell'UE, soprattutto nelle 7 Regioni MS del Sud Italia.

A sostegno di queste necessità di sinergia e cooperazione, l'Italia ha già provveduto attraverso la partecipazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) al "*Tavolo di coordinamento assistenza tecnica PNRR e PNC*" all'attivazione di meccanismi di sorveglianza istituiti dal Servizio Centrale per il PNRR della Ragioneria Generale dello Stato, mediante apposite verifiche volte a scongiurare il rischio del doppio finanziamento (es. verifica dei codici unici di progetto (CUP), sistema di contabilità separato per i pagamenti, etc.).

Il PN CapCoe garantirà una chiara demarcazione tra le opportunità assunzionali per il rafforzamento della capacità amministrativa, distinguendo l'azione del Programma dagli interventi realizzati nell'ambito della Missione 1, Componente 1- Investimento 2.2 del PNRR. I progetti di rafforzamento e capacitazione che interverranno nell'ambito delle tematiche previste dagli Obiettivi di Policy FESR terranno in considerazione l'estensione possibile degli effetti ottenuti dal PNRR sugli interventi FESR. Sul tema di complementarità tra PNRR e PN CapCoe, in relazione alle riforme del PNRR che intervengono su settori interessati dagli Obiettivi Specifici del FESR (es. rifiuti), le azioni a supporto di Regioni ed Enti territoriali riferiti a questi temi, prevederanno l'utilizzo e l'opportuno trasferimento dei risultati ottenuti con il PNRR (es. attuazione anche in ambito FESR della nuova Strategia nazionale per l'economia circolare, oggetto di una riforma del PNRR e quindi già realizzata entro il PNRR).

Infine, l'azione condotta dal PON Governance nel biennio 2021-2022, sostenuta finanziariamente dal REACT-EU, risulta sinergica e anticipatrice rispetto alle finalità strategiche del PN CapCoe. Essa ha consentito significativi passi in avanti nell'uso coordinato e integrato dei fondi e nella preparazione di condizioni utili ad un più efficace impiego sul territorio degli interventi previsti dal PN attraverso iniziative di Assistenza Tecnica per le Regioni finalizzate a facilitare la transizione tra le Programmazioni 2014-2020 e 2021-2027 e il rafforzamento delle strutture amministrative delle Autorità di Gestione per l'avvio della Programmazione 2021-2027.

v. Le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance e alle misure di semplificazione

Le sfide del PN CapCoe riguardano la messa in campo di un intervento sistemico sul complesso degli attori delle politiche di coesione che preveda il ricorso a più strumenti e leve per il cambiamento.

Il quadro attuativo che riguarda la capacità istituzionale dell'Italia è caratterizzato, infatti, da deficit significativi nella capacità realizzativa delle politiche di coesione, in particolare al livello territoriale locale.

Il sistema degli Enti territoriali e il deficit di capacità amministrativa

Gli Enti territoriali costituiscono in Italia il livello di governo più prossimo al cittadino e, pertanto, nel sistema di governance multilivello, rappresentano un nodo cruciale per la tenuta economica e sociale del Paese su cui occorre investire in maniera prioritaria. Nonostante essi abbiano avuto il merito di garantire un presidio a sostegno del soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, la progressiva riduzione delle risorse e alcuni elementi di debolezza strutturali (es. blocco del *turn over* degli organici) impattano in maniera significativa, ancora oggi, sul loro funzionamento ordinario. Inoltre, il governo del territorio risulta frammentato: dei quasi 8 mila Comuni italiani circa il 70% ha meno di 5 mila abitanti e nelle Regioni MS, che rappresentano il territorio principale di applicazione del PN CapCoe, i Comuni sono ben 2.245. Questa configurazione territoriale così specifica porta con sé inevitabili conseguenze in termini di qualità dei servizi erogati e di livello della capacità amministrativa, utile allo sviluppo economico e sociale ed a un efficace attuazione delle politiche di coesione.

A incidere di più sul rendimento amministrativo degli Enti territoriali sembra essere, soprattutto, la dimensione economica (reddito imponibile pro-capite degli abitanti). Se, da un lato, è vero che non basta avere risorse finanziarie sufficienti per garantire il buon funzionamento di tutti i compiti assegnati agli Enti territoriali dalla normativa, è vero anche che quelli meno dotati di risorse tendono ad avere performance peggiori. Tra i 109 Comuni capoluogo di provincia, quelli con reddito imponibile più basso sono tutti del Sud (25) e 4 di essi sono al di sotto dei 10 mila euro annui pro-capite.

Riguardo al personale, oltre alla scarsa disponibilità di risorse umane professionalmente adeguate, rilevata in questi anni da tutte le principali analisi sullo stato della PA, si segnala una persistente difficoltà nella mappatura dei titoli di laurea dei dipendenti e delle funzioni cui questi ultimi sono assegnati. Su questo

gap informativo lo stesso PON Governance 14-20 sta intervenendo con survey *ad hoc*.

Alcune ricerche realizzate tra il 2020 e il 2021, come quella di Fondazione Etica “*I Comuni e la sfida della sostenibilità*,” se da una parte ci informano sulla difficoltà di trovare strade semplici alla soluzione di problemi complessi che si sono sviluppati nel corso di decenni senza adeguati interventi risolutivi, ci invitano, altresì, a focalizzare gli interventi su alcuni deficit realizzativi, gestionali e di competenze che caratterizzano, seppur non omogeneamente, le amministrazioni, soprattutto le più piccole.

Uno dei pilastri attuativi dell'intervento pubblico che il PN promuoverà consiste nella capacità di differenziare e adattare gli interventi alle diverse condizioni di partenza. Da qui la necessità di strutturare interventi che favoriscano la cooperazione e la messa in comune di risorse per l'attuazione degli investimenti FESR, anche in un'ottica di apprendimento istituzionale per il miglioramento dell'azione amministrativa.

Inoltre, osservando i processi più da vicino, va sottolineato come:

-la scarsa funzionalità attuativa e la complessità delle procedure di buona parte degli investimenti, correlata a lunghe tempistiche realizzative;

-l'ammontare elevato dei costi di transazione sostenuti dai beneficiari per l'attuazione e la scarsa presenza di competenze professionali che possano rendere più efficaci i processi di progettazione e gestione; contribuiscano ad un rallentamento significativo dello sviluppo dei territori, ponendo le basi per un cortocircuito tra fabbisogni di crescita e mancata partecipazione alle opportunità di sviluppo offerte dagli investimenti nelle politiche di coesione.

A sostegno di questa analisi concorre anche la persistenza di:

-una scarsa partecipazione degli Enti territoriali, anche quelli di media grandezza, alle progettualità finanziate dai Fondi Strutturali (in particolar modo il FESR);

-la limitata attuazione di quanto già messo in campo dai Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) 2014-2020 che ha privilegiato il livello regionale, con un'attenzione e un aiuto insufficiente agli Enti Locali più piccoli;

-il limitato livello di assorbimento, relativamente alle Regioni MS, delle risorse della Politica di Coesione che al 30 aprile 2022 era di poco superiore, nel complesso, al 65% del totale dei Fondi a disposizione.

La Strategia delle politiche di coesione europee a sostegno della capacità amministrativa e il contributo dell'Italia

A partire da quanto in precedenza descritto, è essenziale che l'Italia si doti di strumenti specifici in grado di promuovere e realizzare interventi strategici in merito alla capacità amministrativa, in coerenza con quanto suggerito dall'UE.

Nel documento “*Tabelle di marcia per lo sviluppo della capacità amministrativa, Pacchetto di strumenti pratici*”, realizzato dalla Commissione europea si sottolinea come “*Una funzione pubblica efficace ed efficiente deve avere la capacità di definire e attuare strategie, per la realizzazione di investimenti per il raggiungimento degli obiettivi della politica di coesione*”.

La capacità amministrativa si riferisce, pertanto, alla capacità della PA di programmare, gestire e utilizzare i fondi UE lungo l'intero ciclo di investimento, contribuendo all'attuazione efficace della Politica di Coesione dell'UE. Questa è la ragione per la quale l'investimento dell'Italia nel Programma è estremamente consistente ed è del 51% del totale dell'intero PN (che ammonta a € 1.267.433.334) e del 46% sul totale per la Priorità 1 (che ammonta a € 929.464.497).

Nella logica innovativa del finanziamento non collegato ai costi, il CapCoe si focalizza principalmente sul risultato finale atteso e prevede degli inevitabili margini di rischio e flessibilità sugli input ed output intermedi che vengono utilizzati. In effetti, in termini di risultato finale, il PN CapCoe è estremamente ambizioso in quanto si impegna a raggiungere a fine 2027 un incremento di oltre 20 punti percentuali rispetto al dato fine 2020, sia della capacità di spesa che della capacità attuativa dell'insieme dei 7 programmi del Sud Italia (v. indicatore comune d. delle azioni della Priorità 1).

Inoltre, la logica di intervento del PN, avendo constatato per il passato l'insufficienza di soli interventi di assistenza a tempo determinato, ha previsto - come scelta strategica strutturante - di realizzare assunzioni a

tempo indeterminato di nuovo personale da utilizzare e specializzare sull'attuazione dei progetti europei per la coesione. Alla fine del periodo di attuazione del programma, i costi del nuovo personale resteranno permanentemente a carico del bilancio degli enti beneficiari.

Va considerato che, per le 7 Regioni MS del Sud Italia sono stati stanziati 21 miliardi di euro di fondi FESR (compreso il contributo nazionale). Sulla base dell'esperienza del recente passato, le sfide più significative per l'attuazione della programmazione 2021-2027 saranno soprattutto nell'implementazione degli interventi collegati all'Obiettivo Specifico (OS) 1.1, all'Obiettivo di Policy (OP) 2 (ad eccezione dell'OS 2.8), OP4 e OP5 (*le risorse dedicate a queste aree di policy ammontano complessivamente a circa 9 miliardi di euro di investimenti*). Le azioni di capacità amministrativa della Priorità 1 del PN CapCoe, finanziate ai sensi dell'art. 37 del RDC, devono sostenere gli investimenti in particolare in queste aree per assicurare qualità e tempi certi di attuazione. Le risorse dell'art. 37 dedicate alla capacitazione amministrativa ammontano a circa al 10% dei soli investimenti potenzialmente più difficili.

Il primo e più grande contributo evolutivo nel quadro di scenario qui delineato è lo sforzo fatto dall'Italia già nella passata programmazione di dotarsi di strumenti di governo delle politiche di coesione territoriali coerenti. Dall'esperienza dei PRA, stimolata attraverso la Programmazione nazionale e regionale 2014-2020, sono emerse alcune soluzioni che hanno rimesso al centro dell'azione territoriale e amministrativa regionale un approccio strategico e strutturato. Esso vede i nuovi Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA), evoluzione dei PRA, come la modalità più evoluta a supporto della *Roadmap* per lo sviluppo della capacità amministrativa promossa dall'UE per il periodo 2021-2027. Anche l'Accordo di Partenariato dell'Italia contiene, a questo riguardo, precise indicazioni per il radicamento e lo sviluppo di tali strumenti, individuandoli come essenziali per il raggiungimento degli obiettivi per la Politica di Coesione.

La strategia complessiva di capacità amministrativa prevista dall'Accordo di Partenariato per le Regioni MS si compone di due pilastri:

I) I PRigA regionali, la cui responsabilità è delle Autorità di Gestione regionali, che rappresentano la roadmap della capacità amministrativa regionale;

II) Il PN CapCoe, gestito dall'Agenzia per la Coesione, che supporta soprattutto gli Enti Locali e le Regioni attraverso lo strumento del FNCC, in una logica di complementarietà con gli interventi previsti nei PRigA regionali non coperti dai rispettivi Programmi Regionali. Tali interventi agiscono, da una parte, a supporto delle competenze trasversali utili al funzionamento dei PRigA stessi come strumenti di governo e indirizzo di livello territoriale, dall'altra, a sostegno del rafforzamento di competenze più direttamente utili agli interventi regionali sugli OP.

I Piani di Azione Regionale (PAR) (vedi avanti) rappresentano, invece, il documento attuativo di tutte le operazioni relative alla Priorità 1 del PN CapCoe.

A completamento e rafforzamento della cornice strategica del Programma si prevede anche un intervento sul sistema di governance nazionale della Politica di Coesione, nella consapevolezza che tale intervento sia una condizione necessaria per garantire, nel tempo, il rafforzamento della capacità amministrativa in ogni livello di governo. A tale fine, si interverrà per potenziare l'organico del Dipartimento per le politiche di coesione e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, prevedendo l'inserimento stabile di nuove professionalità con competenze specialistiche sugli ambiti di intervento e sulle procedure e strumenti della Politica di Coesione.

Centrale per l'azione complessiva del Programma sarà la previsione di un meccanismo stabile di formazione tecnico specialistica sulla Politica di Coesione, che potrà intervenire e assicurare la formazione e l'aggiornamento continuo in modo sostanziale ed adeguato, fondati sulla concreta pratica.

Tale meccanismo stabile, che sarà definito attraverso l'istituzione della "Scuola nazionale della coesione", potrà coinvolgere il sistema delle università e della formazione/apprendimento in genere, al fine di creare attraverso percorsi universitari e successive specializzazioni (master, dottorati, etc.) una conoscenza specialistica delle politiche di coesione che induca studenti, laureati, amministratori e professionisti a orientare le proprie scelte professionali rispetto al tema delle politiche di coesione e favorire la possibilità di beneficiare di candidati già in possesso di conoscenza e consapevolezza delle tematiche afferenti a

questa politica.

La teoria del cambiamento e le logiche di intervento del PN CapCoe

Le principali difficoltà attuative, riguardano soprattutto le capacità degli Enti Territoriali di partecipare attivamente e utilizzare efficacemente le opportunità offerte dalle politiche di coesione (nel caso del PN soprattutto di fonte FESR) e definiscono con precisione la teoria del cambiamento che sottende al Programma.

In riferimento alle strutture e alle forme di assistenza tecnica da offrire, occorre potenziare la capacità di:

- dotarsi di modelli di azione e forme organizzative adeguate alla gestione efficace dei fondi per l'attuazione;
- possedere quadri normativi, regolativi e istituzionali, nonché sistemi di responsabilità ben definiti e compiti chiari e in linea con gli obiettivi da perseguire;
- disporre di strumenti di governo flessibili e di facile utilizzo (tanto più in considerazione della numerosità e della consistenza organizzativa dei beneficiari di livello locale).

In riferimento all'innesto e all'utilizzo efficace ed efficiente di risorse umane, occorre:

- sostenere lo sviluppo di competenze più facilmente utilizzabili nella dimensione gestionale e attuativa delle politiche di coesione a livello locale;
- definire con maggiore sicurezza i fabbisogni specifici e le competenze utili all'innalzamento del livello della qualità delle risorse professionali delle amministrazioni, soprattutto le più piccole;
- promuovere sistemi di assunzione, gestione e avanzamento di carriera dei nuovi assunti basati sulle capacità individuali e sul loro utilizzo mirato;
- promuovere azioni formative personalizzate e flessibili rivolte ai nuovi assunti e a coloro che già lavorano nell'ambito delle politiche di coesione, realizzate attraverso diverse fonti e fornitori istituzionali che:

- stimolino il protagonismo dei partecipanti prediligendo attività formative *on the job*;
- rafforzino la cooperazione professionale;
- creino comunità di pratica e strutture "leggere", nonché forme di cooperazione tra le differenti strutture e professioni a supporto delle realizzazioni sugli obiettivi di policy.

La capacità degli attori territoriali di svolgere un ruolo efficace nella Politica di Coesione si confronta, nelle Regioni MS, come premesso, con l'elevata numerosità, frammentazione e dispersione territoriale. A fronte di questa criticità, uno dei fattori abilitanti delle politiche territoriali è rappresentato dalla costruzione di set minimi di risorse umane, finanziarie e gestionali da mettere costantemente in comune, soprattutto attraverso la collaborazione tra Enti.

Pertanto, il PN CapCoe opererà adottando una logica di intervento orientata a:

- considerare le misure atte a garantire un'adeguata capacità amministrativa quali fattori abilitanti per gli investimenti della politica europea di coesione e parte integrante della logica di intervento dei Programmi;
- fondare lo sviluppo della capacità amministrativa su un approccio customizzato, che si avvalga di un'ampia varietà di strumenti flessibili e adattabili;
- garantire l'efficacia degli interventi attraverso la definizione di un livello minimo di aggregazione degli stessi.

Per offrire adeguate risposte alle criticità evidenziate, il PN CapCoe prevede quattro Priorità articolate in interventi specifici (Azioni) che agiranno a sostegno di:

- interventi di supporto specialistico attraverso l'utilizzo di una piattaforma contenente la possibilità di selezionare, in maniera mirata e flessibile, un portfolio di servizi *on demand* ivi compreso l'utilizzo di risorse consulenziali a livello locale;
- assunzioni di personale attraverso un concorso nazionale per il rafforzamento degli organici dei principali beneficiari dei fondi FESR (Enti territoriali, Regioni, organismi ed istituzioni di coordinamento), ivi

compresa la formazione individualizzata a partire da un impiego specifico ed esclusivo per l'attuazione delle politiche di coesione;

-azioni di supporto alla capacità amministrativa degli Enti locali e territoriali attraverso la valorizzazione della governance multilivello, delle aggregazioni tra Enti e del trasferimento di buone pratiche nelle Regioni MS;

-istituzione di una Scuola di formazione sulla Politica di Coesione, da intendere quale struttura stabile di formazione tecnico specialistica dedicata a diffondere e consolidare la conoscenza sui temi e sulle procedure della Politica di Coesione;

-azioni promosse dai PRigA delle Regioni MS, in un'ottica di integrazione e complementarietà con il PN e a sostegno della costruzione e del rafforzamento della Roadmap della capacità amministrativa per l'attuazione delle politiche di coesione;

-interventi promossi dai PRigA delle Regioni più sviluppate e in transizione riferiti al potenziamento della capacità amministrativa per l'attuazione delle politiche di coesione e di interventi di rafforzamento delle politiche a base territoriale;

-il coordinamento del sistema delle politiche di coesione attraverso lo sviluppo di sistemi informativi, di valutazione, di iniziative contro la corruzione ivi compreso il sostegno ad attività partenariali, anche di natura formativa;

-lo sviluppo di attività di assistenza tecnica per l'attuazione ordinaria quali la sorveglianza e il controllo della spesa attraverso il ricorso a metodi innovativi sui costi (SCO e costi standard), a metodi specifici in relazione al Finanziamento non collegato ai costi (FNCC) ex art. 37.

I Piani di Azione Regionale (PAR)

Per quanto riguarda le Azioni realizzate attraverso la Priorità 1 finanziata attraverso l'ex art. 37, lo strumento strategico chiave del PN CapCoe sarà rappresentato dai Piani di Azione Regionale (PAR).

I 7 PAR (uno per ciascuna delle 7 Regioni MS) saranno elaborati dall'ACT in accordo con le singole Autorità di Gestione (AdG) regionali e, prima della loro approvazione finale da parte del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN CapCoe, verranno sottoposti ad una valutazione indipendente condivisa e promossa congiuntamente dall'ACT e dalla Commissione europea.

Alla luce dei risultati dei PAR, il valutatore indipendente riesaminerà la metodologia FNCC, compresa una valutazione dei relativi indicatori (ad esempio, la conformità ai criteri SMART, con valori di riferimento oggettivi, chiaramente definiti e quantificati) ed elaborerà raccomandazioni per la sua modifica che l'AdG potrà integrare in una sua proposta di adeguamento. L'accordo con la Commissione europea sui PAR, compresa la modifica della metodologia FNCC a seguito della valutazione indipendente, è una condizione preliminare per l'attuazione delle successive azioni previste nell'appendice 2.

Anche l'avanzamento dei PAR verrà presentato nell'ambito dei CdS del PN CapCoe.

I PAR disporranno di un modello che rispecchi una metodologia comune che comprenda l'uso di dati e indicatori comparabili. Essi dovranno contenere tutte le specifiche informazioni rilevanti per un'implementazione efficace delle Azioni previste dalla Priorità 1 del PN CapCoe. Inoltre, i PAR dovranno:

- definire una coerente base di riferimento per i target quantitativi minimi che gli indicatori associati al pagamento del FNCC
- soddisfare e verificare la coerenza di tali target con le ipotesi di stima dei costi assunte a base di riferimento della nota metodologica sul FNCC annessa al Programma.

Lo sviluppo della capacità amministrativa per la gestione dei fondi FESR sarà realizzato attraverso le quattro componenti principali della Priorità 1:

1.1.1 fornitura di servizi di assistenza;

1.1.2 assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari;

1.1.3 formazione del personale impegnato sui progetti relativi alle politiche di coesione europee;

1.1.4 Segreteria Tecnica PRigA;

1.1.5. Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA.

Tutte le misure saranno strettamente connesse al sostegno agli investimenti della politica europea di coesione. L'orientamento strategico ai risultati del PN CapCoe sono garantiti, quindi, proprio dai 7 PAR, che saranno elaborati nel primo semestre del 2023.

Essi forniranno un quadro dettagliato per lo sviluppo delle capacità amministrative necessarie per effettuare investimenti nell'ambito della Politica di Coesione e comprenderanno:

- a. un'analisi puntuale dei fabbisogni e delle modalità attuative per i servizi, il personale e la formazione dei beneficiari ed il sostegno ai PRigA.;
- b. l'identificazione dei destinatari delle azioni (ad es. Enti territoriali, raggruppamenti di Enti, organizzazioni intercomunali raggruppate sulla base di specifici ambiti di policy);
- c. i caratteri del sostegno specifico ai PRigA in coordinamento con le azioni previste nei Programmi Regionali;
- d. la stima dettagliata dei fabbisogni di personale aggiuntivo, l'individuazione dei profili necessari ed il piano di attribuzione delle risorse umane, nonché il raccordo con le strategie formative di tutto il personale impegnato nelle politiche di coesione.

Le Amministrazioni che assumeranno il nuovo personale selezionato dal PN CapCoe firmeranno una Convenzione “tipo” con l'ACT per garantire la destinazione esclusiva del nuovo personale a progetti ed attività cofinanziate dalla politica europea di coesione almeno fino al 31/12/2029.

vi. Un approccio integrato per affrontare le sfide demografiche, ove pertinente

Non pertinente

vii. Gli insegnamenti tratti da esperienze passate

Il PN CapCoe è stato costruito a partire dagli insegnamenti tratti da esperienze passate realizzate nell'ultimo decennio. Nel corso della Programmazione 2014-2020 sono state condotte numerose attività di valutazione: i) la valutazione indipendente intermedia del PON Governance e Capacità Istituzionale; ii) l'autovalutazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (ora PRigA) supportata anche da una attività realizzata da OCSE “*Stato di implementazione dei PRA II fase*”.

I principali insegnamenti utili alla realizzazione efficace del PN CapCoe sono riassunti di seguito. Essi consigliano di agire per:

- ribaltare le logiche di azione del Programma Nazionale a supporto dei propri beneficiari privilegiando politiche dal basso che partano da un'analisi puntuale dei fabbisogni dei territori e degli Enti Locali e sviluppino competenze e forme organizzative direttamente utilizzabili per l'attuazione delle politiche di coesione;
- migliorare la gestione operativa delle politiche di coesione attraverso la messa in campo di strumenti efficaci che supportino prevalentemente quei processi che hanno ritardato e indebolito la realizzazione delle progettualità nel ciclo precedente (progettazione e gestione degli investimenti);
- potenziare le competenze dei beneficiari in relazione alla definizione dei fabbisogni e alla ideazione degli interventi.

Uso strategico degli appalti pubblici

Durante l'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione promuoverà l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno degli obiettivi strategici (compresi gli sforzi di professionalizzazione per colmare le lacune in termini di capacità). I beneficiari dovrebbero essere incoraggiati a utilizzare più criteri di qualità e di costo del ciclo di vita. Ove possibile, nelle procedure di appalto dovrebbero essere integrate considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi) e sociali, nonché incentivi all'innovazione.

Uso dei sistemi di scambio elettronico

Il Programma garantisce che tutti gli scambi di informazioni tra i beneficiari e le Autorità del Programma

siano effettuati mediante sistemi elettronici per lo scambio di dati in conformità dell'allegato XIV (RDC).

Conformità alla normativa applicabile

Il programma mette in atto disposizioni nel sistema di gestione e di controllo per garantire che le operazioni siano conformi al diritto applicabile conformemente alle disposizioni dell'articolo 74 (RDC), anche per le operazioni finanziate dall'assistenza tecnica nell'ambito di finanziamenti non collegati ai costi (articolo 37 dell'RDC).

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
--	---	---------------------------

*Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+

2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22 paragrafo 3, lettera c), del CPR

2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.2. Priorità Assistenza tecnica

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 2. Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi della Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni in transizione, Regioni più sviluppate e Regioni meno sviluppate

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

La Priorità opera al fine di rafforzare il presidio di governance nazionale della Politica di Coesione e migliorare l'efficienza dei processi di programmazione e attuazione degli interventi della Politica di Coesione. La Priorità si articola in quattro Azioni.

Azione 2.1 – Supporto ai PRigA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali

In coordinamento con le AdG titolari dei PRigA (regionali e nazionali) saranno finanziati gli interventi a sostegno della capacità amministrativa per la programmazione e attuazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione cofinanziate dal FESR (obiettivi di policy) e programmati rispettivamente nei PRigA delle Regioni in transizione e del Centro-Nord e delle Amministrazioni centrali.

Utilizzando una logica sussidiaria, il Programma:

-avrà un carattere aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nei Programmi Regionali (PR) e nel Programma Nazionale (PN) Metro plus e Città medie del Sud, e il supporto sarà, pertanto, negoziato in modo specifico con ciascuna Amministrazione titolare di PN, con la quale verranno identificati le differenti tipologie di intervento;

-si porrà l'obiettivo di attivare e garantire un coordinamento a livello nazionale, volto a condividere natura e contenuti degli interventi realizzati favorendo l'adozione di soluzioni il più possibile omogenee a livello nazionale.

I temi su cui le iniziative saranno sviluppate, secondo il modello di collaborazione descritto e secondo quanto previsto dall'indice tematico dei PRigA fornito dall'ACT, sono quelli legati a:

- standard e semplificazione di processi, procedure e atti;
- rafforzamento strumenti trasversali per la gestione degli interventi previsti dai PR e dai PN;
- iniziative di partenariato e knowledge sharing;
- buone pratiche.

Azione 2.2 - Supporto alla capacità amministrativa degli enti territoriali beneficiari delle politiche di coesione UE nelle Regioni MS

L'Azione mira a intervenire a supporto della capacitazione degli Enti locali e territoriali (incluse le diverse forme di aggregazione tra loro) situati nelle Regioni MS attraverso la promozione e lo sviluppo di comunità di pratiche tra soggetti pubblici nel loro ruolo di beneficiari delle politiche di coesione UE in una logica di collaborazione e partecipazione tra pubbliche amministrazioni e sviluppo della governance multilivello. L'Azione vuole sostenere forme di

organizzazione e di cooperazione istituzionale - verticale e orizzontale - costituite appositamente su compiti e su interventi, direttamente collegati a differenti obiettivi di policy della Politica di Coesione, a carattere innovativo. Le aggregazioni sono a “geometria variabile” (Comuni delle Aree urbane e Metropolitane, Città medie, Enti territoriali) e rispondono a specifiche esigenze individuate nonché a buone pratiche intercettate in grado di contribuire efficacemente in termini di rafforzamento e capacitazione.

Gli interventi finanziati e realizzati dagli Enti locali e territoriali svilupperanno iniziative a sostegno:

- dei processi di rafforzamento della capacità amministrativa dei beneficiari facenti parte delle aggregazioni in quanto tali;
- della realizzazione di progetti coerenti con i diversi obiettivi di policy della Politica di Coesione di interesse.

Essi avranno lo scopo di:

- dare valore concreto alla dimensione dell’azione collettiva tra gli Enti al fine di attuare i progetti della Politica di Coesione;
- agire in direzione della crescita della capacità amministrativa a livello locale, attraverso la realizzazione di progettualità della Politica di Coesione che favoriscano economie di scala, sviluppando pratiche collaborative tra organizzazioni e istituzioni situate in differenti snodi strategici della filiera attuativa.

Gli interventi da finanziare consentiranno, altresì, di realizzare lo scambio di buone pratiche e il trasferimento di metodologie ed esperienze sperimentate in altri contesti per intervenire su sistemi organizzativi e gestionali innovativi, anche supportati da sistemi tecnologici, possibilmente in riuso, già realizzati da altri Enti. Saranno supportati nello specifico: modellizzazione, trasferimento ed evoluzione di buone pratiche per la gestione dei progetti relativi alle politiche di coesione inseriti all’interno di meccanismi di community pubbliche (già ampiamente sperimentate nel PON Governance 14-20) che garantiscano la sostenibilità in fase progettuale e la gestione nel lungo periodo.

A garanzia della efficacia e del buon andamento degli interventi sarà promossa la collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI), Unioncamere, Università ed Enti intermedi - Consorzi, Fondazioni, ecc. nonché organizzazioni del volontariato, del Terzo Settore e della società civile e altri stakeholders di livello territoriale innestati nelle progettualità.

Azione 2.3 - Supporto alle attività di indirizzo, coordinamento e sorveglianza dell’insieme della programmazione cofinanziata

L’Azione è rivolta a sostenere un percorso di consolidamento e internalizzazione della capacità amministrativa della struttura nazionale deputata a svolgere le funzioni di indirizzo strategico, coordinamento e sorveglianza del complesso della programmazione e attuazione della Politica di Coesione.

In particolare, sulla base di un’analisi dei fabbisogni concordata con la Commissione europea, si prevede l’inserimento stabile di personale aggiuntivo, con profili di ingresso adeguati e diversificati rispetto ai fabbisogni rilevati (incluso i profili dirigenziali), a supporto del Dipartimento per le politiche di coesione. Tale struttura centrale, dotata di competenze strutturate, per quantità e qualità del personale impegnato, potrà anche garantire la corretta filiera di trasferimento di competenze ed assistenza sia in favore dei beneficiari territoriali, sia in favore delle Amministrazioni centrali impegnate nelle procedure di attuazione dei fondi della Politica di Coesione.

L’Azione sarà realizzata attraverso un corso-concorso nazionale, anche sul modello del corso concorso, che consentirà di reclutare nuove professionalità. I nuovi assunti saranno impiegati esclusivamente per la realizzazione di interventi cofinanziati dai fondi della Politica di Coesione

Azione 2.4 – Scuola nazionale della coesione

Nell’ambito dell’Azione sarà prevista l’istituzione di una Scuola nazionale di formazione sulla Politica di Coesione, definita “Scuola nazionale della

coesione”, quale struttura di riferimento strategica nel tempo, deputata alla formazione e aggiornamento continui sulla Politica di Coesione di giovani laureati, amministratori e professionisti che intendono acquisire e/o consolidare competenze specialistiche nei diversi ambiti tematici della Politica di Coesione e sulle procedure e strumenti di programmazione e attuazione dei fondi.

La Scuola potrà essere realizzata anche mediante accordi di collaborazione e convenzionamenti con la Scuola Nazionale dell’Amministrazione e/o con società ed enti in house dello Stato.

Le tipologie di azioni proposte sono compatibili con il principio DNSH in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Regioni in transizione, Regioni più sviluppate, Regioni meno sviluppate, PCM - Dipartimento per le politiche di coesione.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FESR	Più sviluppate	02.1	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi	Numero di Istituzioni pubbliche beneficiarie	18,00	18,00
FESR	Più sviluppate	02.3	Istituzioni destinatarie delle Attività di coordinamento delle politiche di Coesione	Numero	29,00	29,00
FESR	Più sviluppate	02.4	Scuola della Coesione	Numero	1,00	1,00
FESR	In transizione	02.1	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi	Numero di Istituzioni pubbliche beneficiarie	10,00	10,00
FESR	In transizione	02.3	Istituzioni destinatarie delle Attività di coordinamento delle politiche di Coesione	Numero	29,00	29,00
FESR	In transizione	02.4	Scuola della Coesione	Numero	1,00	1,00

FESR	Meno sviluppate	02.1	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi	Numero di Istituzioni pubbliche beneficiarie	11,00	11,00
FESR	Meno sviluppate	02.2	Numero di reti partenariali e di cooperazione accompagnate e/o attivate	Numero	7,00	35,00
FESR	Meno sviluppate	02.3	Istituzioni destinatarie delle Attività di coordinamento delle politiche di Coesione	Numero	29,00	29,00
FESR	Meno sviluppate	02.4	Scuola della Coesione	Numero	1,00	1,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	FESR	Più sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	3.956.500,00
2	FESR	In transizione	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	868.500,00
2	FESR	Meno sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	45.418.000,00
2	Totale			50.243.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	3.956.500,00
2	FESR	In transizione	03. Neutralità di genere	868.500,00
2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	45.418.000,00
2	Totale			50.243.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 3. Supporto alla Governance e all'attuazione della Politica di Coesione 2021-2027

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

La Priorità interviene sia sulla dimensione strategica della Politica di Coesione sia su quella operativa, dove si riscontrano le principali criticità attuative, relative soprattutto alla capacità di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

La Priorità punta a migliorare la qualità e l'efficacia del coordinamento delle politiche di coesione attraverso:

- lo sviluppo e il consolidamento dei sistemi informativi sulle politiche di coesione;
- la creazione di piattaforme per il trattamento dei dati che forniscano informazioni tempestive e utili alle attività di progettazione, attuazione, valutazione degli interventi;
- l'utilizzo di metodi e strumenti efficaci per la prevenzione e il contrasto alla corruzione;
- le attività legate al coordinamento nazionale della Politica di Coesione e alle pratiche partenariali. Esse saranno realizzate in sinergia e complementarità con quanto previsto dai Programmi finanziati dal FSE+ e con il coordinamento dell'ACT attraverso i modelli di supporto individuati nell'ambito della Priorità 1.

Azione 3.1 Sviluppo e gestione di processi di lavoro efficienti riguardo a specifiche aree di policy

Saranno sostenute iniziative, a carattere di azioni di sistema, dedicate al coordinamento nazionale della Politica di Coesione e iniziative rivolte alle policy di intervento del FESR, come illustrato di seguito.

A) Iniziative dedicate al coordinamento nazionale della Politica di Coesione

-Consolidamento e sviluppo evolutivo dei sistemi informativi (basi di dati e sistemi di trattamento e diffusione delle informazioni) a supporto delle decisioni relative agli interventi realizzati e da realizzare (riallineamento dei Programmi, percorsi di innovazione, attività di analisi e previsione, ecc.). Essenziale sarà il miglioramento delle funzionalità del sistema informativo di OpenCoesione e il supporto alla costruzione di indicatori sempre più accurati sulle politiche territoriali sviluppati da: i) servizi statistici nazionali (es. Istat, Ispra) così come del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali; ii) organizzazioni a forte presenza territoriale (es. ANCI, Unioncamere) che garantiscano un'accurata conoscenza degli interventi e dei risultati.

-Consolidamento e sviluppo evolutivo dei sistemi di valutazione a partire dal Sistema Nazionale di Valutazione. Alcune attività già realizzate o in essere (PON Governance 14-20 - Az. 3.1.2) hanno evidenziato come sia possibile sviluppare nelle Amministrazioni una cultura della valutazione condividendo strumenti, analisi, metodi e costruendo comunità di pratiche che coinvolgono il personale delle Amministrazioni impegnato nella valutazione (es. Rete dei Nuclei di Valutazione). Lo scopo di questo insieme di attività è promuovere la costruzione, diffusione e adozione di strumenti e modelli per il coordinamento della Politica di Coesione che coprano tutte le fasi del ciclo della programmazione europea (preparazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, comunicazione) e che attuino una pratica concreta di governance multilivello verticale e orizzontale.

-Disegno, sviluppo e adozione di strumenti tecnologici efficienti e standardizzati, nel rispetto dell'art. 16(1)(b) del Reg. FSE+, che garantiscano: i) tempestività nella gestione del ciclo dei dati (raccolta, elaborazione, interpretazione); ii) qualità dei dati (costruzione e trattamento di informazioni quantitative e qualitative e loro integrazione) anche per un'efficace gestione dei processi più critici (armonizzazione dei sistemi contabili, razionalizzazione e interoperabilità dei sistemi informativi, integrazione di funzioni avanzate quali modelli previsionali di spesa).

-Attuazione dei principi orizzontali della Politica di Coesione nonché delle regole generali come quelle volte alla prevenzione e al contrasto dei conflitti di interesse e delle frodi (a partire dall'esempio dei Patti di integrità della Programmazione 2014-2020 e tenendo conto delle misure previste dal Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024). In particolare, il Programma promuoverà nei confronti delle Amministrazioni: la notifica sistematica di eventuali irregolarità - comprese quelle oggetto di casi OLAF - alla Commissione europea tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS); controlli più efficaci sull'attuazione dei progetti, in particolare nell'ambito dei controlli in loco; l'applicazione di metodologie efficaci di valutazione del rischio di frode - compreso l'uso di strumenti di *data mining* quali Arachne - al fine di selezionare progetti da sottoporre a controlli in loco; la creazione di sistemi di indicatori di rischio a livello delle Amministrazioni aggiudicatrici/di gestione; il buon funzionamento dei sistemi di *whistle-blowing*, compresa la protezione degli informatori. Nel settore degli appalti pubblici sosterrà il potenziamento delle capacità di individuare i conflitti di interesse e prevenire influenze indebite e l'introduzione di piattaforme (obbligatorie) per gli appalti elettronici.

-Supporto al coordinamento tra la Politica di Coesione e il PNRR, con particolare riferimento al FSE+, individuando, oltre ai meccanismi in essere di sorveglianza istituiti dal Servizio Centrale per il PNRR della Ragioneria Generale dello Stato (es. verifica dei CUP, sistema di contabilità separato per i pagamenti), specifiche iniziative di coordinamento così come richiamato nella narrativa di contesto. Queste avranno lo scopo di garantire un efficiente uso delle risorse umane, tecniche ed economiche nonché una chiara definizione del valore aggiunto proveniente da differenti tipologie di interventi e fonti di finanziamento interagenti e complementari.

B) Iniziative rivolte alle policy di intervento del FESR

-Predisposizione di percorsi e modelli di rafforzamento della capacity building delle Amministrazioni centrali per migliorare la qualità degli interventi correlati a specifiche aree di policy FESR.

-Confronto, sistematizzazione e adozione di pratiche comuni tra Amministrazioni pubbliche in iniziative tese a sviluppare la collaborazione e la governance multilivello sugli obiettivi di policy FESR.

Azione 3.2 Sviluppo del coordinamento nazionale degli interventi a sostegno delle pratiche partenariali partecipative

Gli interventi realizzati contribuiranno alla messa a punto e adozione estesa di metodi e strumenti per la gestione dei processi partenariali, a partire da quanto realizzato nel ciclo 2014-2020. In particolare, il Programma finanzia:

-l'istituzione di un presidio nazionale con funzioni di coordinamento che renda più strutturato il supporto organizzativo all'azione partenariale presso le Amministrazioni responsabili dell'Accordo di Partenariato e le Autorità di Gestione dei PN e dei PR e che incoraggi la promozione dell'innovazione e la diffusione di buone pratiche partenariali partecipative;

-il consolidamento di regole di selezione trasparenti dei partner e di partecipazione stabile degli stessi ai processi di policy making;

lo sviluppo e l'adozione di metodi e strumenti per la multilevel governance che supportino le Amministrazioni titolari dell'Accordo di Partenariato, dei PN e dei PR ad agire tra loro in modo coordinato e integrato con gli interventi che si realizzano nei territori.

Azione 3.3 Sviluppo delle competenze dei partner per un contributo alla Politica di Coesione consapevole ed efficace

Nel corso della programmazione 2014-2020 è stata condotta un'analisi dei fabbisogni di competenze del partenariato dei Programmi Operativi che ha messo in luce la necessità di intervenire a supporto di: i) una migliore conoscenza degli orientamenti e del funzionamento della Politica di Coesione, anche al fine di esprimere indicazioni e orientamenti pertinenti sulla sua attuazione; ii) una maggiore partecipazione durante tutto il ciclo dei Programmi, oggi perlopiù concentrata nei Comitati di Sorveglianza.

Per rispondere a tali esigenze, l'Azione 3.3 finanzia attività formative/informative rivolte alle parti economiche, sociali e della società civile dedicate allo sviluppo delle capacità e delle modalità di contribuire alla Politica di Coesione assicurando una loro maggiore partecipazione alle diverse fasi dell'attuazione, in sinergia e complementarità con quanto previsto dai Programmi finanziati dal FSE+.

Le tipologie di azioni proposte sono compatibili con il principio DNSH in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Amministrazioni titolari dei PN e dei PR; Parti economiche, sociali e della società civile; ACT, Pubbliche Amministrazioni e strutture centrali di coordinamento.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FSE+	Più sviluppate	03.1	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale	Numero di pubbliche amministrazioni	11,00	11,00
FSE+	In transizione	03.1	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale	Numero di pubbliche amministrazioni	3,00	3,00
FSE+	Meno sviluppate	03.1	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale	Numero di pubbliche amministrazioni	21,00	21,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	FSE+	Più sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	10.900.000,00
3	FSE+	In transizione	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.700.000,00
3	FSE+	Meno sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	34.400.000,00
3	Totale			47.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	463.830,00
3	FSE+	Più sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	463.830,00
3	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	9.972.340,00
3	FSE+	In transizione	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	72.340,00
3	FSE+	In transizione	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	72.340,00
3	FSE+	In transizione	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	1.555.320,00
3	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	1.463.830,00
3	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	1.463.830,00
3	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	31.472.340,00
3	Totale			47.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	-------	----------------------	--------	---------------

3	FSE+	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	10.900.000,00
3	FSE+	In transizione	03. Neutralità di genere	1.700.000,00
3	FSE+	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	34.400.000,00
3	Totale			47.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 4. Assistenza tecnica

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

Obiettivo della Priorità è quello di supportare i soggetti coinvolti nelle fasi di attuazione del Programma. I principali interventi riguardano:

- il supporto alla programmazione e co-progettazione, gestione e rendicontazione, certificazione delle spese e audit del Programma;
- il perfezionamento dei sistemi informatici e telematici di gestione e controllo, integrati in termini di funzioni e di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti, a partire dalle Autorità del Programma;
- il monitoraggio del Programma come strumento di costante verifica della coerenza della programmazione rispetto agli obiettivi fissati e di restituzione dello stato di avanzamento;
- la sorveglianza, per una corretta ed efficace vigilanza e sorveglianza nell'attuazione degli interventi e delle Priorità del PN.

Più in particolare, gli interventi garantiranno:

-il funzionamento del Comitato di Sorveglianza e il supporto organizzativo, logistico e funzionale relativo alle esigenze legate a:

- i) organizzazione dei diversi Comitati previsti dalle disposizioni UE, di eventi di incontro/confronto con la Commissione europea e altre istituzioni nazionali e internazionali aventi responsabilità di gestione dei Fondi UE;
 - ii) occasioni di discussione tecnico-istituzionale anche finalizzate alla verifica delle opportune sinergie e complementarietà con gli interventi previsti nell'ambito di altri strumenti programmatori (es. PNRR);
 - iii) partecipazione del personale interno, anche dirigenziale, ai processi di sorveglianza e di governance del Programma (Comitato di Sorveglianza e altri momenti di discussione tecnico-istituzionale riferiti alle attività di sorveglianza del PN);
 - iv) implementazione di altre attività connesse allo svolgimento dei compiti da parte del personale, anche dirigenziale, coinvolto a vario titolo nella sorveglianza del Programma;
 - v) acquisizione di materiale informativo e strumentale di supporto;
- il supporto al sistema di controllo del Programma;
 - il proseguimento del percorso di perfezionamento e attivazione di misure antifrode efficaci e proporzionate rispetto alle specificità del Programma, tenendo conto dei rischi individuati nonché dei prodotti e risultati previsti nella Azione 3.1.
 - le attività di informazione e comunicazione da parte dell'Autorità di Gestione per garantire la diffusione di tutte le opportunità di supporto offerte alle PPAA dal PN, con particolare attenzione al livello territoriale, la puntuale informazione sull'attuazione delle iniziative finanziate e il raggiungimento di risultati;
 - le attività mireranno, inoltre, a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei target individuati, anche al fine di raccogliere feedback utili

all'eventuale ri-orientamento delle azioni di comunicazione. Le attività di Assistenza Tecnica in materia di informazione e comunicazione saranno informate dai principi di trasparenza e garanzia della visibilità del contributo ricevuto dall'UE attraverso il PN per il supporto alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione della Politica di Coesione;

-le attività di valutazione tese a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del Programma e a valutarne efficacia, efficienza e risultati.

La valutazione seguirà l'avanzamento del Programma nel suo complesso e il suo andamento rispetto alle Priorità, al fine di costruire e promuovere concretamente un processo che testi, in maniera continuativa, la capacità delle scelte effettuate di contribuire pienamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Programma. L'attività consentirà la produzione di report annuali utili ad una verifica puntuale e sensibile del percorso di implementazione.

Con riferimento alla particolarità della gestione della Priorità 1 ex art. 37, che introduce significativi elementi di novità relativamente agli investimenti per la coesione e ai loro effetti misurabili, saranno previsti due percorsi complanari e temporalmente coincidenti da affidare a fornitori presenti sul mercato.

Il primo percorso, di natura certificatoria, avrà lo scopo di validare i risultati prodotti dall'utilizzo dei servizi di piattaforma. Tale utilizzo produrrà, a valle, format condivisi con l'utilizzatore dove saranno formalizzati, prevalentemente in forma automatica, i servizi resi e i loro risultati valutati dal ricevente secondo apposite scale valutative improntate a modelli di *customer satisfaction*. Essi saranno messi in relazione ad indici di complessità realizzativa crescente che accompagnano ognuno dei servizi (a portfolio) per sostenere la correttezza metodologica complessiva della rilevazione. Questo processo sarà monitorato da un ente indipendente certificatore chiamato a validare il percorso secondo un iter certificativo standardizzato ad hoc e progettato con i gestori della piattaforma e con i responsabili di processo interni all'ACT.

Il secondo percorso, di controllo di qualità, avrà lo scopo essenziale - per la valutazione degli esiti di azioni finanziate nel loro complesso (cfr. documento metodologico) - di validare la qualità delle matrici degli indicatori utilizzata dal Programma. La prima matrice è quella realizzata attraverso 2 Indicatori di Outcome (IO) (al 31/12/2027), che rappresentano gli indicatori finali chiave per la lettura dei risultati di Programma; mentre la seconda è composta da 14 indicatori ed è aggiuntiva alla prima. L'attività che porterà alla raccolta delle informazioni che la alimentano, così come indicato nel documento metodologico annesso al Programma, si baserà sulla raccolta annuale di informazioni presenti in data base di natura amministrativa, definite secondo specifiche baseline. Attraverso tale matrice verrà costruito l'indice di capacità amministrativa, sintesi degli indici relativi alle singole aree informative.

Tale indice accompagna anno per anno l'attuazione e le informazioni contenute nella matrice di indicatori e sarà utilizzato, altresì, a supporto delle attività di valutazione del Programma.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Strutture amministrative e tecniche coinvolte nella gestione del Programma; Regioni meno sviluppate per l'attività valutativa specifica per la relativa Priorità del Programma.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FESR	Più sviluppate	04.1	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi	Numero di Istituzioni pubbliche beneficiarie	2,00	2,00
FESR	Più sviluppate	04.2	Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati	Numero	10,00	40,00
FESR	In transizione	04.1	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi	Numero di Istituzioni pubbliche beneficiarie	2,00	2,00
FESR	In transizione	04.2	Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati	Numero	5,00	10,00
FESR	Meno sviluppate	04.1	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi	Numero di Istituzioni pubbliche beneficiarie	2,00	2,00
FESR	Meno sviluppate	04.2	Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati	Numero	285,00	1.050,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	FESR	Più sviluppate	179. Informazione e comunicazione	17.220,00
4	FESR	Più sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	107.625,00
4	FESR	Più sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	18.655,00
4	FESR	In transizione	179. Informazione e comunicazione	3.780,00
4	FESR	In transizione	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	23.625,00
4	FESR	In transizione	181. Valutazione e studi, raccolta dati	4.095,00
4	FESR	Meno sviluppate	179. Informazione e comunicazione	2.373.840,00

4	FESR	Meno sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	14.836.500,00
4	FESR	Meno sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	2.571.660,00
4	Totale			19.957.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	FESR	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	143.500,00
4	FESR	In transizione	03. Neutralità di genere	31.500,00
4	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	19.782.000,00
4	Totale			19.957.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.2.2. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 37 del CPR 1. Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni meno sviluppate

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera f), del CPR

2.2.2.1. Descrizione dell'assistenza tecnica nell'ambito del finanziamento non collegato ai costi – articolo 37 del CPR

La Priorità si rivolge alle Amministrazioni regionali e agli Enti territoriali delle Regioni MS per supportare interventi FESR correlati agli obiettivi di policy al fine di una loro gestione più efficace ed efficiente.

Azione 1.1 – Supporto alla capacity building nelle Regioni meno sviluppate

L'ACT definirà un Piano di Azione Regionale (PAR) con ognuna delle 7 Regioni MS come indicato nella Sezione 1 del Programma.

I PAR disporranno di un modello che rispecchi una metodologia comune che comprenda l'uso di dati e indicatori comparabili. Essi dovranno contenere tutte le specifiche informazioni rilevanti per un'implementazione efficace delle azioni previste dal PN CapCoe.

I PAR forniranno un quadro dettagliato per lo sviluppo delle capacità amministrative necessarie per effettuare investimenti nell'ambito della Politica di Coesione (v. Appendice 2).

1.1.1 Servizi territoriali di supporto ed accompagnamento

Verrà realizzato un Centro Servizi (CS) di supporto territoriale, gestito dall'ACT, con il ruolo di coordinamento, monitoraggio e sorveglianza della progettazione ed erogazione di servizi secondo un modello One-Shop-Stop. Il CS opera come promotore e intermediario tra la domanda di servizi espressa da Enti territoriali, Aree urbane, Aree interne e altre forme di aggregazione territoriale e l'offerta veicolata da una piattaforma web che garantisce la fruizione di servizi di assistenza on demand selezionati all'interno di un portfolio di modelli differenziati. Tra di essi l'utilizzo (anche decentrato) di esperti reclutati dall'ACT nonché di servizi di natura trasversale (quali ad es. numero verde, faq, webinar, newsletter).

1.1.2 Assunzioni di personale

Saranno realizzate assunzioni di personale aggiuntivo negli organici degli Enti territoriali, delle Regioni e dell'ACT mediante concorso nazionale a partire dai profili professionali richiesti. I nuovi assunti verranno impiegati esclusivamente per la realizzazione di interventi finanziati dai fondi della Politica di Coesione.

1.1.3 Formazione

Sarà previsto il rafforzamento delle competenze e della capacità operativa dei nuovi assunti e del personale impegnato nell'attuazione delle politiche di coesione mediante interventi formativi personalizzati (in presenza, online, *on the job*) anche con il sostegno di comunità di pratiche *ad hoc* e gruppi di lavoro territoriali per la Coesione. Questa azione sarà realizzata in coordinamento con l'azione 2.4.

1.1.4 Segreteria Tecnica PRigA

Saranno finanziati servizi di supporto della segreteria tecnica nazionale per il coordinamento dei PRigA regionali.

Tale azione, a titolarità dell'AdG del PN CapCoe, agirà altresì in coerenza con l'Azione 2.1 e per garantire il necessario livello di coordinamento nazionale in capo all'ACT.

1.1.5 Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo – PRigA

Il programma finanzia le azioni di sviluppo delle capacità dei PRigA dei programmi regionali, che non sono né finanziate dai programmi regionali né dalle altre azioni del CapCoe.

Le azioni saranno gestite direttamente dalle Regioni in una logica di complementarità tra i PRigA regionali e il PN CapCoe, a partire da quanto previsto nei PRigA regionali.

Le tipologie di Azioni proposte sono compatibili con il principio DNSH in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

2.2.2.2. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera f), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	500.000.000,00
1	Totale			500.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	-------	----------------------	--------	---------------

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	500.000.000,00
1	Totale			500.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii), articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3, articolo 14 e articolo 26 del CPR

3.1. Trasferimenti e contributi (1)

Riferimento: articoli 14, 26 e 27 del CPR

Oggetto della modifica del programma	<input type="checkbox"/> contributo a InvestEU
	<input type="checkbox"/> trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	<input type="checkbox"/> trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi

1) Applicabile solo alle modifiche del programma, in linea con gli articoli 14 e 26, a eccezione dei trasferimenti complementari al JTF in linea con l'articolo 27 del CPR. I trasferimenti non incidono sulla ripartizione annuale delle dotazioni finanziarie a livello del QFP per uno Stato membro.

Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno)

Contributo da		Contributo a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Finestra InvestEU	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Infrastrutture sostenibili (a)	Innovazione e digitalizzazione (b)	PMI (c)	Investimenti sociali e competenze (d)	Totale (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale						

*Importi cumulativi per tutti i contributi effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU

--

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Strumento	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Totale
Totale		

* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione

--

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Trasferimento ad altri programmi. I trasferimenti tra FESR e FSE+ possono essere effettuati solo all'interno della stessa categoria di regione.

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

	FESR			FSE+			FC	FEAMPA	AMIF	ISF	BMVI	Totale
	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate						
Totale												

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione

--

3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)

3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

3.4. Ritrasferimento (1)

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
InvestEU o un altro strumento dell'Unione										

1) Applicabile solo alle modifiche del programma per le risorse ritrasferite da altri strumenti dell'Unione, compresi elementi dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI, in regime di gestione diretta o indiretta, o da InvestEU.

Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi)

Da	A						
	FESR			FSE+			Fondo di coesione
	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	
InvestEU / Strumento							

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

3.5. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del CPR e articoli 3, 4 e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FESR*	Più sviluppate	0,00	700.353,00	711.622,00	723.114,00	734.841,00	304.468,00	304.469,00	310.566,00	310.567,00	4.100.000,00
FESR*	In transizione	0,00	153.738,00	156.209,00	158.734,00	161.307,00	66.835,00	66.835,00	68.171,00	68.171,00	900.000,00
FESR*	Meno sviluppate	0,00	96.521.357,00	98.090.801,00	99.725.079,00	101.340.298,00	41.986.749,00	41.986.750,00	42.774.483,00	42.774.483,00	565.200.000,00
Totale FESR		0,00	97.375.448,00	98.958.632,00	100.606.927,00	102.236.446,00	42.358.052,00	42.358.054,00	43.153.220,00	43.153.221,00	570.200.000,00
FSE+*	Più sviluppate	0,00	1.861.917,00	1.891.869,00	1.922.428,00	1.953.597,00	809.440,00	809.440,00	825.654,00	825.655,00	10.900.000,00
FSE+*	In transizione	0,00	290.391,00	295.062,00	299.828,00	304.689,00	126.243,00	126.243,00	128.772,00	128.772,00	1.700.000,00
FSE+*	Meno sviluppate	0,00	5.902.480,00	5.980.801,00	6.029.632,00	6.127.821,00	2.539.729,00	2.539.729,00	2.639.904,00	2.639.904,00	34.400.000,00
Totale FSE+		0,00	8.054.788,00	8.167.732,00	8.251.888,00	8.386.107,00	3.475.412,00	3.475.412,00	3.594.330,00	3.594.331,00	47.000.000,00
Totale		0,00	105.430.236,00	107.126.364,00	108.858.815,00	110.622.553,00	45.833.464,00	45.833.466,00	46.747.550,00	46.747.552,00	617.200.000,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in cui è stata scelta l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
TA36(4)	2	Pubblico	FESR	Più sviluppate	3.956.500,00	3.362.990,00	593.510,00	35.608.500,00	35.608.500,00		39.565.000,00	10,0000000000%
TA36(4)	2	Pubblico	FESR	In transizione	868.500,00	738.219,00	130.281,00	7.816.500,00	7.816.500,00		8.685.000,00	10,0000000000%
TA36(4)	2	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	45.418.000,00	38.606.808,00	6.811.192,00	39.010.837,00	39.010.837,00		84.428.837,00	53,7944162372%
TA36(4)	3	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	10.900.000,00	9.264.905,00	1.635.095,00	32.700.000,00	32.700.000,00		43.600.000,00	25,0000000000%
TA36(4)	3	Pubblico	FSE+	In transizione	1.700.000,00	1.444.985,00	255.015,00	6.800.000,00	6.800.000,00		8.500.000,00	20,0000000000%
TA36(4)	3	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	34.400.000,00	29.220.367,00	5.179.633,00	80.266.667,00	80.266.667,00		114.666.667,00	29,9999999128%
TA36(4)	4	Pubblico	FESR	Più sviluppate	143.500,00	121.974,00	21.526,00	1.291.500,00	1.291.500,00		1.435.000,00	10,0000000000%
TA36(4)	4	Pubblico	FESR	In transizione	31.500,00	26.775,00	4.725,00	283.500,00	283.500,00		315.000,00	10,0000000000%
TA36(4)	4	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	19.782.000,00	16.815.357,00	2.966.643,00	16.991.333,00	16.991.333,00		36.773.333,00	53,7944167313%
TA37	1	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	500.000.000,00	425.016.602,00	74.983.398,00	429.464.497,00	429.464.497,00		929.464.497,00	53,7944162057%
Totale			FESR	Più sviluppate	4.100.000,00	3.484.964,00	615.036,00	36.900.000,00	36.900.000,00		41.000.000,00	10,0000000000%
Totale			FESR	In transizione	900.000,00	764.994,00	135.006,00	8.100.000,00	8.100.000,00		9.000.000,00	10,0000000000%
Totale			FESR	Meno sviluppate	565.200.000,00	480.438.767,00	84.761.233,00	485.466.667,00	485.466.667,00		1.050.666.667,00	53,7944162266%
Totale			FSE+	Più sviluppate	10.900.000,00	9.264.905,00	1.635.095,00	32.700.000,00	32.700.000,00		43.600.000,00	25,0000000000%
Totale			FSE+	In transizione	1.700.000,00	1.444.985,00	255.015,00	6.800.000,00	6.800.000,00		8.500.000,00	20,0000000000%
Totale			FSE+	Meno sviluppate	34.400.000,00	29.220.367,00	5.179.633,00	80.266.667,00	80.266.667,00		114.666.667,00	29,9999999128%
Totale generale					617.200.000,00	524.618.982,00	92.581.018,00	650.233.334,00	650.233.334,00		1.267.433.334,00	48,6968413599%

* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
-----------------------	-------	---------------------	---	---------	-------------------------	-------------------------------------	-----------------

5. Autorità di programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k), e articoli 71 e 84 del CPR

Tabella 13: autorità di programma

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Agenzia per la Coesione Territoriale, Ufficio 5 di Staff - Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa e alla assistenza tecnica	Carla Cosentino	Dirigente dell'Ufficio 5 di staff - Agenzia per la Coesione Territoriale	carla.cosentino@agenziacoesione.gov.it
Autorità di audit	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea -I.G.R.U.E		rgs.ada.igrue.ufficio6@mef.gov.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - IGRUE	Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea - I.G.R.U.E.		rgs.segreteria.igrue@tesoro.it
Organismo (diverso dall'autorità di gestione) che svolge la funzione contabile	Agenzia per la Coesione Territoriale – Area Programmi e Procedure – Ufficio 1 Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa	Dirigente dell'Ufficio 1 dell'Area Programmi e Procedure - Agenzia per la Coesione Territoriale		area.programmi.uf1@agenziacoesione.gov.it

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione

Riferimento: Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del CPR che sarebbe rimborsata agli organismi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR (in punti percentuali)

6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del CPR

Azioni intraprese per coinvolgere il partenariato nella fase di preparazione del Programma

Ai fini della preparazione del PN Capacità per la Coesione è stato svolto un confronto volto a raccogliere le istanze dei territori in tema di capacità amministrativa e, in tal modo, meglio definire il perimetro, le modalità e l'intensità delle azioni previste dal Programma. Gli esiti di tale confronto hanno condotto all'individuazione dei seguenti punti di attenzione:

- i) importanza del rafforzamento - sia in termini di competenze, formazione e dotazione che in termini di organico - della capacità amministrativa degli Enti Locali (Comuni), in particolare nelle Priorità dedicate al Centro-Nord e al Mezzogiorno;
- ii) esigenza di maggiore flessibilità in tema di capacità amministrativo-contabile, con particolare riferimento ai limiti posti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 (tema recepito nella Priorità "Supporto alla Governance");
- iii) necessità di semplificazione ed efficientamento normativo (es. in materia di appalti, aiuti di Stato, procedure di selezione, controlli - tema recepito nella Priorità dedicata al Mezzogiorno e nella Priorità "Supporto alla Governance");
- iv) coordinamento delle strategie di rafforzamento amministrativo tra il livello nazionale e il livello territoriale (tema recepito in tutte le Priorità). In questo quadro sono stati svolti altresì incontri con ciascuna delle sette Regioni ammesse alla Priorità dedicata al Mezzogiorno, al fine di coordinare gli interventi del PN con le iniziative che le Regioni stanno prevedendo entro i loro PRigA. È stato, altresì, attivato nel luglio 2022 un confronto congiunto tra Agenzia per la Coesione Territoriale, servizi della Commissione DG Regio e Regioni titolari sui contenuti dei PRigA e sulle sinergie e complementarietà attivabili attraverso il Programma in relazione all'attuazione delle politiche regionali (soprattutto in relazione a competenze, formazione e sostegno ai beneficiari).

Azioni intraprese per coinvolgere il partenariato nelle fasi di attuazione e valutazione del Programma

Il PN 2021-2027 potrà contare, per quanto attiene al coinvolgimento del Partenariato, sull'esperienza maturata nel corso del ciclo 2014-2020. Nell'ambito del PON Governance è stata, infatti, svolta, a partire dal 2016, una significativa attività finalizzata all'applicazione del Codice Europeo di Condotta sul Partenariato:

- attraverso il Progetto Officine Mezzogiorno è stata svolta una profonda analisi (a scala nazionale) sulla situazione di fatto al momento in cui iniziava la prima applicazione del Codice, con particolare attenzione alla Regioni del Sud, e alle attese delle Amministrazioni e dei partner;
- sulla base dei risultati acquisiti dal Progetto Officina Mezzogiorno è stato successivamente avviato il Progetto Officine Coesione, volto a sviluppare e sperimentare sul e con il territorio metodi e strumenti per la co-conduzione partenariale delle Politiche di Coesione.

Questo impegno ha prodotto risultati tanto dal punto di vista degli strumenti per una buona conduzione dei processi partenariali, quanto da quello dei modelli organizzativi. In particolare:

- in termini di strumenti per la co-conduzione dei processi partenariali si citano: i) "Linee Guida - Tre obiettivi e dieci componenti tecniche per avviare processi di co-progettazione partenariale efficienti ed efficaci" - 2017; ii) "Linee Guida - Le Officine Partenariali Sperimentali – Operatività, metodi, strumenti" – 2020"; iii) "Linee Guida - Metodi e strumenti per la costituzione, la regolazione e l'organizzazione di Partenariati pertinenti" – 2021; iv) "Linee Guida - Strategie e strumenti per accrescere la capacità dei partner – 2021;
- sotto il profilo operativo, nel 2017 il PON Governance ha varato, nell'ambito del proprio Partenariato, il Laboratorio Permanente sul Partenariato (LPP), la cui finalità è quella di sviluppare un'attività di co-conduzione partenariale per il perseguimento di specifici obiettivi operativi indicati dal Programma. La composizione del LPP è definita da un processo di autocandidatura che coinvolge i partner del

Programma. Il LPP rappresenta una modalità di impegno del Partenariato costante nel tempo e insieme flessibile.

Pertanto, il coinvolgimento del partenariato nelle fasi di attuazione e valutazione del Programma sarà realizzato attuando il patrimonio di metodologie e modalità sviluppato nella precedente Programmazione e qui richiamato.

Azioni di rafforzamento delle capacità delle parti e delle organizzazioni della società civile

Il processo di partecipazione attiva delle parti economiche e sociali e delle organizzazioni della società civile sarà accompagnato da specifiche azioni di rafforzamento dei partner finalizzate ad accrescerne le capacità di agire con competenza ai diversi livelli di programmazione, attuazione e sorveglianza. Si rinvia al riguardo all’Azione 3.3 della Priorità “Supporto alla Governance”.

7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del CPR

Approccio alla comunicazione

L'approccio alla comunicazione e visibilità del PN si basa su due direttrici principali. La prima riguarda la connessione tra attività di comunicazione esterna e interna, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali - e in particolar modo le PA locali e il partenariato - considerati come componenti di un unico "ecosistema" rispetto all'Agenzia titolare del PN, un ecosistema che condivide la finalità di un efficace utilizzo delle risorse della Politica di Coesione.

La seconda direttrice è l'orientamento digitale che individua gli strumenti web e social quali pivot dell'intero impianto di comunicazione. Questa scelta ha già connotato la strategia di comunicazione del PON Governance 2014-2020 ed è coerente con gli sviluppi nei processi di digitalizzazione delle PA - stakeholder principali del PN - sia nelle modalità di offerta di servizi ai cittadini che nell'interazione e comunicazione con il pubblico, anche al fine di promuoverne la partecipazione.

L'efficacia della linea digitale trova riscontro anche nell'Eurobarometro Flash 497 "*Citizen's awareness and perception of EU regional policy*" (10/2021) che indica a livello europeo quale fonte di informazione principale internet (38% delle risposte totali) e registrando un aumento del 7% rispetto alla rilevazione del 2019. Un trend confermato anche dal +6% dei social media, citati dal 18% degli intervistati.

Principali obiettivi

Sulla base di questo approccio strategico, i principali obiettivi della comunicazione saranno: *i)* la diffusione delle opportunità di supporto per le PA, raggiungendo in particolare le amministrazioni territoriali; *ii)* il supporto alle PA coinvolte nell'attuazione del PN nelle loro attività di comunicazione; *iii)* l'accompagnamento all'attuazione del PN attraverso una puntuale informazione sulle attività realizzate; *iv)* la promozione della partecipazione al fine di raccogliere feedback sull'attuazione del PN; *v)* la rappresentazione dei risultati raggiunti. Tutti gli obiettivi verranno inseriti in una comunicazione che garantirà trasparenza e visibilità al sostegno ricevuto dall'Unione europea contestualizzando la comunicazione sul PN nel quadro più ampio della comunicazione sulla Politica di Coesione in Italia.

Target

In considerazione delle finalità del PN, target primario saranno le PA con particolare riferimento agli enti locali e alle amministrazioni regionali. Saranno inoltre coinvolti tutti gli attori istituzionali impegnati nell'attuazione della Politica di Coesione. Particolare attenzione verrà riservata ad altri potenziali destinatari delle azioni del PN, quali ad esempio i giovani per l'attività di reclutamento del personale nelle Pubbliche Amministrazioni. Le azioni di comunicazione punteranno inoltre a informare opinione pubblica e media con particolare riguardo alle testate locali. Alle persone con disabilità sarà consentito un accesso facilitato alle informazioni attraverso modalità dedicate.

Strumenti

Il sito web del PN e i social media rappresenteranno i principali strumenti di un mix che prevede tool specifici per supportare le PA beneficiarie (piattaforma knowledge sharing, tutorial, webinar, kit, guide, vademecum); eventi di disseminazione e di taglio tecnico-laboratoriale anche a livello territoriale; materiale informativo e promozionale; relazioni media, anche in questo caso con una particolare attenzione alla stampa locale. Il sito web del PN garantirà il collegamento al portale unico nazionale OpenCoesione. Sia il sito che i relativi documenti saranno accessibili per le persone con disabilità assicurando la compliance agli standard internazionali in materia.

Operazioni di importanza strategica

Le operazioni di importanza strategica del PN saranno accompagnate da attività di informazione e comunicazione dedicate, quali l'organizzazione di eventi sul territorio, e prevederanno anche il coinvolgimento di beneficiari, partenariato e Commissione europea.

Budget

Si prevede indicativamente di destinare alla comunicazione del Programma Nazionale una quota pari al 12% della dotazione della Priorità 4 del PN, corrispondente allo 0,36% della dotazione complessiva del PN.

Indicatori

L'efficacia delle attività di comunicazione del PN verrà valutata attraverso l'utilizzo di un set di indicatori di output e risultato individuati nel quadro nazionale comune di rilevazione e misurazione dell'efficacia delle azioni di comunicazione per il ciclo 2021-2027 definito nell'ambito del coordinamento nazionale di cui all'art. 48 del CPR.

Per l'indicatore pertinente si fa riferimento al Documento metodologico degli indicatori di Programma Priorità 4 Assistenza Tecnica.

Responsabile della comunicazione

Responsabile della comunicazione del PN CapCoe è l'Autorità di Gestione del Programma.

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Si	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

B. Dettagli per tipo di operazione

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.



Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		
1	FESR		Meno sviluppate	214.938.126,56	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.1.1 - Servizi territoriali di supporto ed accompagnamento	<p>a. I Piani di Azione Regionali (PAR) sono elaborati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) in accordo con le pertinenti Autorità di Gestione (AdG) regionali e sono sottoposti a una valutazione indipendente. I PAR devono comprendere piani dettagliati per l'erogazione dei servizi (comprese le condizioni, le stime dei costi, l'organizzazione, le milestones, ecc.) e devono essere concordati con la Commissione europea prima di essere sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza. Alla luce dei risultati della valutazione indipendente del PAR, l'AdG del CapCoe riasaminerà la metodologia FNCC e la integrerà in una proposta di revisione del regime FNCC di cui alla presente appendice 2.</p> <p>L'accordo con la Commissione europea su 7 piani d'azione regionali è una condizione preliminare per l'attuazione delle restanti attività di cui al punto 1.1.1.</p> <p>b. Attivazione e pieno funzionamento del Centro Servizi di supporto territoriale e del portale informatico che erogherà l'assistenza ai beneficiari.</p> <p>c. Almeno 545.000 giornate lavorative di servizi di consulenza offerte, entro il 2027, ai beneficiari di progetti cofinanziati dall'UE.</p> <p>d. Raggiungimento del valore di incremento percentuale (tra la baseline</p>		<p>a. 7 Piani di Azione Regionali (PAR)</p> <p>b. Centro Servizi e portale informatico per l'erogazione dei servizi territoriali</p> <p>c. Numero di giornate lavorative offerte ai beneficiari</p> <p>d. Miglioramento della performance</p>	<p>a - numero</p> <p>b - numero</p> <p>c - numero</p> <p>d - incremento percentuale</p>	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		
							<p>del 31/12/2020 ed il 31/12/2027) pari a più 20 punti percentuali per ciascuno dei seguenti due indicatori di performance:</p> <p>-Miglioramento della capacità di spesa dei fondi FESR: L'indicatore verifica la variazione della % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nella programmazione 2021-27 rispetto alla % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nel 2014-20</p> <p>-Miglioramento della performance: L'indicatore verifica la variazione % di progetti realizzati su quelli finanziati nella programmazione 2021-27 rispetto a quella 2014-20</p>				
1	FESR		Meno sviluppate	572.000.000,00	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.1.2 - Assunzioni di personale	<p>a. L'accordo con la Commissione sui piani d'azione regionali è una condizione preliminare per l'attuazione delle azioni previste nella presente operazione. I PAR sono elaborati da ACT in accordo con le pertinenti AdG regionali e sono sottoposti a una valutazione indipendente. I PAR sono concordati con la Commissione europea prima di sottoporli all'approvazione del Comitato di Sorveglianza. I PAR comprendono un piano di assegnazione delle risorse umane (basato sulla domanda di personale e di competenze, comprese le condizioni, le stime dei costi, le milestones, ecc.) che adegua di conseguenza l'appendice 2. Pubblicazione del bando pubblico/concorso di selezione del personale sulla piattaforma nazionale InPA per l'assunzione di personale pubblico.</p> <p>b. Almeno 290 tra Enti Locali e Regioni che aderiscono alla Convenzione ACT che prevede gli obiettivi di reclutamento e le</p>		<p>a. PAR approvati che comprendono un piano di assegnazione delle risorse umane ed avviso pubblico di selezione</p> <p>b. Numero di Amministrazioni che aderiscono alla Convenzione di impiego del personale</p> <p>c. Numero di assunzioni del personale pubblico</p> <p>d. Miglioramento della performance</p>	<p>a – numero</p> <p>b – numero</p> <p>c – numero</p> <p>d – incremento percentuale</p>	Costo unitario

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		
							<p>condizioni di impiego in via esclusiva in tema di definizione e attuazione dei progetti relativi alle Politiche di Coesione finanziate con risorse comunitarie.</p> <p>c. Almeno 1.800 unità di personale contrattualizzate ed in servizio.</p> <p>d. Raggiungimento del valore di incremento percentuale (tra la baseline del 31/12/2020 ed il 31/12/2027) pari a più 20 punti percentuali per ciascuno dei seguenti due indicatori di performance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della capacità di spesa dei fondi FESR: L'indicatore verifica la variazione della % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nella programmazione 2021-27 rispetto alla % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nel 2014-20 - Miglioramento della performance: L'indicatore verifica la variazione % di progetti realizzati su quelli finanziati nella programmazione 2021-27 rispetto a quella 2014-20 				
1	FESR		Meno sviluppate	28.600.000,00	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.1.3 - Formazione	<p>a. L'accordo con la Commissione europea sui PAR è una condizione preliminare per l'attuazione delle azioni previste nella presente operazione. I PAR sono elaborati dall'ACT in accordo con le pertinenti AdG regionali e sono sottoposti a una valutazione indipendente. I PAR sono concordati con la Commissione europea prima di sottoporli all'approvazione del Comitato di Sorveglianza. I PAR comprendono uno o più piani di formazione (basati sulla domanda di personale e di competenze, piani di assunzione</p>	<p>a. PAR approvati che contengono un piano formativo;</p> <p>b. Servizi di formazione erogati;</p> <p>c. Servizi di formazione erogati;</p> <p>d. Miglioramento della performance</p>	<p>a. Numero</p> <p>b. Percentuale e numero</p> <p>c. Percentuale e numero</p> <p>d. Variazione percentuale</p>	Costo unitario	

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		
							<p>(secondo l'operazione 1.1.2), comprese le condizioni, le stime dei costi, le milestones, ecc.), adeguando di conseguenza l'appendice 2.</p> <p>b. Erogazione del 20% dei servizi di formazione previsti dal piano formativo, con un minimo di 3.600 giornate di formazione</p> <p>c. Erogazione dell'80% dei servizi di formazione previsti dal piano formativo, con un minimo di 14.400 giornate di formazione</p> <p>d. Raggiungimento del valore di incremento percentuale (tra la baseline del 31/12/2020 ed il 31/12/2027) pari a più 20 punti percentuali per ciascuno dei seguenti due indicatori di performance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della capacità di spesa dei fondi FESR: L'indicatore verifica la variazione della % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nella programmazione 2021-27 rispetto alla % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nel 2014-20 - Miglioramento della performance: L'indicatore verifica la variazione % di progetti realizzati su quelli finanziati nella programmazione 2021-27 rispetto a quella 2014-20 				
1	FESR		Meno sviluppate	9.926.370,33	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei	1.1.4 - Segreteria tecnica PRigA	a. Istituzione della Segreteria Tecnica nazionale PRigA che includa la definizione della struttura organizzativa della Segreteria (anche attraverso l'espletamento delle		a. Set-up operativo della Segreteria Tecnica PRigA; b. Realizzazione di un piano di	a. Numero b. Numero c. Numero d. Incremento Percentuale	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		
					partner pertinenti		<p>procedure di gara per l'individuazione dei soggetti fornitori dei servizi di supporto) al fine di garantire l'operatività dei servizi di coordinamento e supporto forniti. Il raggiungimento della presente condizione è vincolato all'adozione dei PAR, quale strumento attuativo di tutte le operazioni relative alla priorità 1 del Programma.</p> <p>b. Sulla base dei PRiGA, i PAR includono un piano di fornitura dei servizi del segretariato (che comprende l'individuazione dell'ambito di applicazione, delle quantità, dei tempi di attuazione, delle condizioni da soddisfare e/o dei risultati richiesti, le stime dei costi, le milestones, ecc.), adeguando di conseguenza l'appendice 2. Attivazione di una piattaforma digitale PRiGA funzionante.</p> <p>c. Realizzazione di almeno l'80% delle azioni previste nel piano di fornitura dei servizi del segretariato PRiGA.</p> <p>d. Raggiungimento del valore di incremento percentuale (tra la baseline del 31/12/2020 ed il 31/12/2027) pari a più 20 punti percentuali per ciascuno dei seguenti due indicatori di performance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della capacità di spesa dei fondi FESR: L'indicatore verifica la variazione della % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nella programmazione 2021-27 rispetto alla % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nel 2014-20 - Miglioramento della performance: L'indicatore verifica la variazione % di 		<p>fornitura dei servizi del segretariato e attivazione del portale PRiGA;</p> <p>c. Azioni del piano di fornitura dei servizi del segretariato PRiGA;</p> <p>d. Miglioramento della performance</p>		

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		
							progetti realizzati su quelli finanziati nella programmazione 2021-27 rispetto a quella 2014-20				
1	FESR		Meno sviluppate	104.000.000,00	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	1.1.5 - Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo - PRigA	<p>a. L'accordo con la Commissione europea sui PAR è una condizione preliminare per l'attuazione delle azioni previste nella presente operazione. Sulla base dei PRigA, i PAR includono progetti di rafforzamento amministrativo da definire e specificare (individuando l'ambito di applicazione, gli attori responsabili, il calendario di attuazione, le condizioni da soddisfare e/o i risultati ricercati, le stime dei costi).</p> <p>b. Completamento di almeno il 90% di tutte le procedure di affidamento per la realizzazione di servizi tecnici e professionali, ovvero di acquisto beni, previste nelle schede progetto ammesse a finanziamento nell'ambito del PN CAPCOE, nonché effettiva stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti con i fornitori/professionisti ed effettivo avvio delle attività.</p> <p>c. Completamento (in termini di realizzazione delle attività previste) dell'80% dei progetti finanziati e afferenti al tema di specifico rafforzamento</p> <p>d. Raggiungimento del valore di incremento percentuale (tra la baseline del 31/12/2020 ed il 31/12/2027) pari a più 20 punti percentuali per ciascuno dei seguenti due indicatori di performance: - Miglioramento della capacità di spesa dei fondi FESR: L'indicatore verifica la variazione della % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello</p>	<p>a. PAR con individuazione dei progetti di rafforzamento dei PRigA regionali finanziati dal CapCoe;</p> <p>b. Completamento delle procedure di appalto per l'affidamento di servizi tecnici e professionali e delle forniture necessarie alla realizzazione dei progetti di rafforzamento dei PRigA regionali;</p> <p>c. Progetti dei PRigA regionali realizzati;</p> <p>d. Miglioramento della performance.</p>	<p>a. Numero</p> <p>b. Percentuale</p> <p>c. Percentuale</p> <p>d. Incremento Percentuale</p>	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti	

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		
							finanziato nella programmazione 2021-27 rispetto alla % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nel 2014-20 - Miglioramento della performance: L'indicatore verifica la variazione % di progetti realizzati su quelli finanziati nella programmazione 2021-27 rispetto a quella 2014-20				

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

B. Dettagli per tipo di operazione

<p>Titolo abbreviato del tipo di operazione</p>	<p>1.1.1 - Servizi territoriali di supporto ed accompagnamento</p>
<p>1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione</p>	<p>I servizi territoriali di supporto ed accompagnamento saranno puntualmente definiti nell'ambito di Piani di Azione Regionali (PAR), elaborati dall'AdG del PN CapCoe in accordo con le 7 Regioni MS.</p> <p>Ciascun Piano fornirà un quadro dettagliato per lo sviluppo delle capacità amministrative necessarie per effettuare investimenti nell'ambito della Politica di Coesione e comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. un'analisi puntuale dei fabbisogni e delle modalità attuative per i servizi, il personale e la formazione dei beneficiari ed il sostegno ai PRigA. Tale analisi è stata già avviata attraverso iniziative finanziate dal PON Governance (e dovrebbe concludersi entro marzo 2023); b. l'identificazione dei destinatari delle azioni (ad es. Enti territoriali, raggruppamenti di Enti, organizzazioni intercomunali raggruppate sulla base di specifici ambiti di policy); c. i caratteri del sostegno specifico ai PRigA in coordinamento con le azioni previste nei PR; d. la stima dettagliata dei fabbisogni di personale aggiuntivo, l'individuazione dei profili necessari ed il piano di attribuzione delle risorse umane, nonché il raccordo con le strategie formative di tutto il personale impegnato nelle politiche di coesione. <p>Il Centro Servizi (CS) di supporto territoriale sarà gestito direttamente dall'ACT, rivestendo un ruolo di erogatore di servizi di assistenza e consulenza specialistica nonché un ruolo di coordinamento, monitoraggio e sorveglianza per la progettazione, realizzazione e aggiornamento del portfolio di servizi erogati a favore di Enti territoriali (es. Città metropolitane, Città medie Sud, altre Autorità urbane, Aree Interne) e altri sistemi territoriali (anche nelle diverse forme di aggregazione, ad es. Unioni di Comuni, ambiti territoriali sociali, ecc.), secondo il modello One-Shop-Stop.</p> <p>Esso opera come promotore e intermediario tra la domanda di servizi territoriali e l'offerta resa disponibile attraverso uno specifico portale informatico che garantirà la fruizione di servizi on demand selezionati all'interno di un portfolio di modelli differenziati (v. elenco servizi al punto 3).</p> <p>Svolge, altresì, funzioni di supporto all'informazione (es. faq; newsletter; condivisione atti e documenti; chat; numero verde di supporto; webinar/video; registrazione, catalogazione e risposte a quesiti e domande generali).</p> <p>Il CS nazionale si avvale per l'acquisizione sia dei servizi relativi allo sviluppo e manutenzione del portale sia per l'acquisizione dei servizi di consulenza tecnico-specialistica, di operatori pubblici e/o privati attivati tramite adesione a contratti quadro/mercato/ente in house/piattaforme Consip/ecc. e, altresì, tramite attivazione diretta da</p>

	parte dell’Agenzia) di esperti (dislocati presso l’Agenzia e on demand dislocati sul territorio delle Regioni MS).
2. Obiettivi specifici	
3. Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	<p>a. I Piani di Azione Regionali (PAR) sono elaborati dall’Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) in accordo con le pertinenti Autorità di Gestione (AdG) regionali e sono sottoposti a una valutazione indipendente. I PAR devono comprendere piani dettagliati per l’erogazione dei servizi (comprese le condizioni, le stime dei costi, l’organizzazione, le milestones, ecc.) e devono essere concordati con la Commissione europea prima di essere sottoposti all’approvazione del Comitato di Sorveglianza. Alla luce dei risultati della valutazione indipendente del PAR, l’AdG del CapCoe riesaminerà la metodologia FNCC e la integrerà in una proposta di revisione del regime FNCC di cui alla presente appendice 2.</p> <p>L’accordo con la Commissione europea su 7 piani d’azione regionali è una condizione preliminare per l’attuazione delle restanti attività di cui al punto 1.1.1.</p> <p>b. Attivazione e pieno funzionamento del Centro Servizi di supporto territoriale e del portale informatico che erogherà l’assistenza ai beneficiari.</p> <p>c. Almeno 545.000 giornate lavorative di servizi di consulenza offerte, entro il 2027, ai beneficiari di progetti cofinanziati dall’UE.</p> <p>d. Raggiungimento del valore di incremento percentuale (tra la baseline del 31/12/2020 ed il 31/12/2027) pari a più 20 punti percentuali per ciascuno dei seguenti due indicatori di performance:</p> <p>-Miglioramento della capacità di spesa dei fondi FESR: L’indicatore verifica la variazione della % dell’importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nella programmazione 2021-27 rispetto alla % dell’importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nel 2014-20</p> <p>-Miglioramento della performance: L’indicatore verifica la variazione % di progetti realizzati su quelli finanziati nella programmazione 2021-27 rispetto a quella 2014-20</p>
4. Termine per l'adempimento delle condizioni da soddisfare o dei risultati da conseguire	31 dic 2027
5. Definizione dell'indicatore	<p>a. 7 Piani di Azione Regionali (PAR)</p> <p>b. Centro Servizi e portale informatico per l’erogazione dei servizi territoriali</p> <p>c. Numero di giornate lavorative offerte ai beneficiari</p> <p>d. Miglioramento della performance</p>
6. Unità di misura per condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della	<p>a - numero</p> <p>b - numero</p> <p>c - numero</p>

Commissione	d - incremento percentuale		
7. Risultati tangibili intermedi (se pertinente) che determinano il rimborso da parte della Commissione, con relativo calendario	Risultati tangibili intermedi	Data prevista	Importo (EUR)
	a. Approvazione di n. 7 Piani di Azione Regionali	30 giu 2023	5.781.235,52
	b. Attivazione e funzionamento del CS nazionale e del portale operativo	31 dic 2023	17.343.706,56
	c1. Erogazione di almeno 200.000 giornate lavorative (cumulative) di servizi offerti ai beneficiari fino al 31/12/2025	31 dic 2025	23.124.942,08
	c2. Erogazione di almeno 400.000 giornate lavorative (cumulative) di servizi offerti ai beneficiari fino al 31/12/2026	31 dic 2026	23.124.942,08
	c3. Erogazione di almeno 545.000 giornate lavorative (cumulative) di servizi offerti ai beneficiari fino al 31/12/2027	31 dic 2027	23.124.942,08
	d. % di incremento del valore dei due indicatori di performance	31 dic 2027	23.124.942,08
7.1. Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il beneficiario o i beneficiari	3. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti		
8. Importo totale (compresi i finanziamenti nazionali e dell'Unione)	214.938.126,56		
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti	Non applicabile		
10. Verifica dell'adempimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, risultati	a. Condivisione dei contenuti strategici di ciascun Piano di Azione Regionale con le rispettive Amministrazioni regionali e territoriali. Verifica mediante atto di approvazione (es. nota) da parte dell'ACT,		

<p>tangibili intermedi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere quali documenti/sistema saranno impiegati per verificare il conseguimento del risultato o l'adempimento della condizione (e ove pertinente, ciascuno dei risultati tangibili intermedi) - descrivere come saranno svolte le verifiche di gestione (comprese quelle in loco) e da chi - descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti 	<p>delle singole AdG regionali e del Comitato di Sorveglianza dei 7 Piani di Azione Regionali.</p> <p>b. Acquisizione della documentazione afferente le seguenti procedure di: i) contratto concluso di affidamento per piattaforma / applicativo informativo e gestionale; ii) messa on line e collaudo del Portale e dei relativi servizi e funzionalità; iii) contratto firmato con provider per la gestione del servizio di comunicazione.</p> <p>c. Elaborazione dei ticket in stato “fornito” mediante il Portale di erogazione servizi e report di quantificazione del numero di giornate lavorative erogate.</p> <p>d. Acquisizione del report di valutazione conclusivo a sostegno della verifica del risultato conseguito.</p> <p>Si procederà annualmente alla costruzione progressiva dell'indicatore di outcome raccogliendo le informazioni in relazione ai singoli indicatori che lo compongono.</p> <p>Gli indicatori di performance così come previsti dall'Azione 1.1.1 riguardano tutte le operazioni (1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4 e 1.1.5) e, pertanto, il risultato (variazione percentuale dell'indicatore di performance) riguarda gli effetti congiunti delle operazioni a cui l'indicatore si riferisce.</p> <p>L'Autorità di gestione del Programma, in conformità con le previsioni dell'art. 74 comma 1 del Reg. UE 1060/2021, svolgerà le attività di verifica amministrativo documentale sul 100% delle condizioni previste per il raggiungimento dei risultati intermedi e garantirà (anche su base campionaria, secondo una analisi dei rischi) idonei controlli in loco funzionalmente alla verifica di raggiungimento del risultato finale. Le attività di controllo, opportunamente supportate da strumenti di registrazione degli esiti (es: check list), saranno finalizzate ad accertare che le precondizioni organizzative, i prodotti, le attività, gli output e i risultati individuati quali condizioni utili al rimborso delle risorse a valere sull'art. 95 del Reg. UE 1060/2021, siano state effettivamente conseguite e siano maturate / raggiunte entro i termini concordati. Nell'ambito della sua struttura organizzativa, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, è dotata di apposito Ufficio dirigenziale non generale - Ufficio 7 quale centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello a livello nazionale, responsabile delle attività di controllo. L'Ufficio è posto in piena autonomia e indipendenza funzionale rispetto alla struttura presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione.</p> <p>Nel corso dell'attuazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, mette a disposizione dei beneficiari e delle Autorità responsabili, un apposito sistema di scambio elettronico di dati coerente con le informazioni previste dall'Allegato XVII Reg. UE 1060/2021.</p> <p>Il sistema permette di registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit assicurando la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati nonché l'autenticazione</p>
---	---

	<p>degli utenti in piena conformità con le prescrizioni dell'Art. 72 comma 1 lettera e) del Reg. UE 1060/2021.</p> <p>Lo strumento è comprensivo di un sistema documentale utile all'alimentazione del fascicolo elettronico di progetto, all'interno del quale sarà prevista l'archiviazione, catalogazione e visualizzazione della documentazione probatoria circa il raggiungimento delle condizioni e dei target definiti.</p> <p>L'Autorità di Gestione predispone, in tutti i casi, tali adeguate procedure per la tenuta dei documenti in conformità con l'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e con l'articolo 44 del Codice Amministrazione Digitale aggiornato all'11 novembre 2013.</p> <p>Ulteriori dettagli circa la verifica dell'adempimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, risultati tangibili intermedi) saranno forniti nella descrizione del sistema di gestione e di controllo, anche tenendo conto degli adeguamenti che deriveranno dall'approvazione finale dei PAR.</p>
<p>11. Impiego di sovvenzioni sotto forma di finanziamento non legato ai costi. La sovvenzione fornita dallo Stato membro ai beneficiari assume la forma di un finanziamento non collegato ai costi?[S/N]</p>	<p>No</p>
<p>12. Modalità per garantire la pista di controllo. Elencare gli organismi responsabili di tali modalità</p>	<p>Il Sistema di Gestione e Controllo del PN Capacità per la coesione AT 2021-2027 prevede in linea con i principi generali disciplinati dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1060/2021 ed, in particolare, al paragrafo 6, sistemi e procedure atti a garantire una pista di controllo adeguata ed assicurare la corretta conservazione di tutti i documenti sottostanti in conformità con le prescrizioni di cui all'articolo 82.</p> <p>Nel caso di specie, trattandosi di un rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione a norma dell'articolo 95, l'AdG stabilisce nella propria manualistica di riferimento le disposizioni in merito alla corretta elaborazione della pista di controllo che si configura come uno strumento chiaro ed efficace, capace di tracciare - per ciascuna tipologia di operazione e in funzione della diversa modalità di attuazione - l'iter dell'intero processo di selezione, gestione, attuazione e controllo delle operazioni coperte dai finanziamenti non collegati ai costi, gli attori coinvolti in ciascuna specifica fase/attività nonché le modalità/strumenti per dimostrare il pieno e corretto soddisfacimento delle condizioni o il conseguimento dei risultati nei tempi prestabiliti assicurando nel contempo la corretta tenuta dei dati e della documentazione pertinente. Nella pista di controllo sono altresì indicati gli organismi responsabili della conservazione dei documenti e la tipologia di documentazione da conservare ai diversi livelli coerentemente con quanto definito nell'allegato XIII (sezione IV):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i documenti relativi all'approvazione o modifica del programma da parte della Commissione; - la documentazione relativa alla selezione e all'approvazione

	<p>delle operazioni coperte da finanziamenti non collegati ai costi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il documento che specifica le condizioni di sostegno firmato dal beneficiario e dall'autorità di gestione, che stabilisce la forma di sostegno fornita ai beneficiari; - la documentazione attestante le verifiche di gestione e gli audit effettuati in conformità dell'articolo 95, paragrafo 3, secondo comma; - la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento; - i documenti che attestano l'adempimento delle condizioni o il conseguimento dei risultati a ogni fase, se compiuto in fasi, nonché prima della dichiarazione di spesa finale alla Commissione. <p>Le piste di controllo sono allegate al Manuale delle procedure adottato dall'Autorità di Gestione e sono sottoposte a un costante aggiornamento in concomitanza di ogni modifica significativa in termini sia di programmazione, che di gestione e attuazione delle operazioni correlate.</p> <p>Gli aspetti dettagliati relativi alla pista di controllo saranno definiti nella descrizione del sistema di gestione e controllo, che comprenderà procedure specifiche e dettagliate sulla pista di controllo.</p>
--	---

<p>Titolo abbreviato del tipo di operazione</p>	<p>1.1.2 - Assunzioni di personale</p>
<p>1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione</p>	<p>L'operazione intende favorire l'assunzione di un numero massimo di 2.200 unità di personale negli Enti locali e presso le Regioni Meno Sviluppate.</p> <p>La domanda di personale e di competenze a cui il Programma intende rispondere sarà puntualmente definita nei PAR e deriva dalla necessità di dotare gli Enti territoriali di personale esperto (es. project manager, Responsabili Unici del Procedimento (RUP), esperti legali e informatici o esperti settoriali) che possa consentire di strutturare, ampliare e innovare le capacità progettuali, gestionali e organizzative delle Amministrazioni Pubbliche nell'ottica di potenziare l'attuazione delle politiche di coesione di livello territoriale.</p> <p>L'operazione tenderà a svilupparsi in sinergia sia con le attività previste dal Piano di Azione Regionale sia svolte dal Centro Servizi (1.1.1) sia svolte attraverso le azioni formative (1.1.3) promosse dal Programma, sia con quanto previsto all'interno dei PRigA. Il loro insieme è, quindi, volto alla costruzione sinergica di una nuova leva di giovani esperti nelle politiche di coesione, stabile nel tempo.</p> <p>L'operazione prevede assunzioni a favore di enti territoriali che siano in possesso di una accertata capacità assunzionale. Tale capacità per i Comuni, che rappresentano la parte più consistente dei destinatari dell'operazione, è stata rilevata attraverso una specifica metodologia individuata dall'ANCI in raccordo con il DM del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) del 17 marzo 2020 e dalla circolare del DFP del 13 maggio 2020. Il numero degli assunti, per quanto consistente, è molto al di sotto delle capacità assunzionali complessive degli Enti</p>

	<p>Locali e dei fabbisogni espressi in termini di copertura assoluta degli organici. Gli Enti verranno, quindi, selezionati a partire da specifiche manifestazioni di interesse che dovranno coinvolgere almeno il 60% dei 483 enti individuati come potenziali destinatari nei PAR a partire dall'accertamento ex ante della loro capacità assunzionale.</p> <p>Le assunzioni, prevalentemente, a tempo indeterminato saranno rese possibili attraverso il contributo del Programma alle spese di personale assunto dagli Enti per la durata attuativa del Programma. Al termine di detto periodo gli assunti saranno completamente a carico dell'ente nel quale prestano servizio.</p> <p>Con l'adesione ad una apposita convenzione con l'ACT, gli enti destinatari "vincoleranno" l'utilizzo dei nuovi assunti ai soli fini dell'attuazione dei progetti relativi alle politiche di coesione.</p> <p>Saranno coinvolti Enti con una popolazione > 5.000 abitanti: sarà previsto nel PAR anche un numero minimo di unità di personale da assumere per ogni singolo Ente anche in considerazione della destinazione esclusiva degli assunti ad interventi attinenti alla politica europea di coesione. Essa necessita, infatti, di set minimi di competenze organizzative e gestionale per un utilizzo efficace e integrato delle risorse. Tale set costituirà anche la guida per la definizione delle professionalità "tipo" per ogni Ente. La presenza di gruppi anche piccoli di assunti potrà facilitare, inoltre, la costruzione di comunità di lavoro e di pratiche. I nuovi assunti parteciperanno attivamente (in ragione del numero di progetti e delle attività in esse previste) alle progettualità finanziate a valere sul FESR.</p> <p>Il processo assunzionale sarà gestito conformemente al decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 15 settembre 2022, che disciplina le modalità di utilizzo del portale unico del reclutamento da parte delle Regioni e degli enti locali, ai sensi dell'art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.</p> <p>Per quanto attiene alle assunzioni di nuove unità di personale previste anche a favore dell'ACT, in virtù del ruolo che essa svolge nell'ambito del Programma, il fabbisogno sarà specificatamente definito a partire dalle capacità assunzionali dell'ACT stessa e sarà indicato nell'ambito PRigA dell'Agenzia.</p>
2. Obiettivi specifici	
3. Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	<p>a. L'accordo con la Commissione sui piani d'azione regionali è una condizione preliminare per l'attuazione delle azioni previste nella presente operazione. I PAR sono elaborati da ACT in accordo con le pertinenti AdG regionali e sono sottoposti a una valutazione indipendente. I PAR sono concordati con la Commissione europea prima di sottoporli all'approvazione del Comitato di Sorveglianza. I PAR comprendono un piano di assegnazione delle risorse umane (basato sulla domanda di personale e di competenze, comprese le condizioni, le stime dei costi, le milestones, ecc.) che adegua di conseguenza l'appendice 2. Pubblicazione del bando pubblico/concorso di selezione del personale sulla piattaforma nazionale InPA per l'assunzione di personale pubblico.</p>

	<p>b. Almeno 290 tra Enti Locali e Regioni che aderiscono alla Convenzione ACT che prevede gli obiettivi di reclutamento e le condizioni di impiego in via esclusiva in tema di definizione e attuazione dei progetti relativi alle Politiche di Coesione finanziate con risorse comunitarie.</p> <p>c. Almeno 1.800 unità di personale contrattualizzate ed in servizio.</p> <p>d. Raggiungimento del valore di incremento percentuale (tra la baseline del 31/12/2020 ed il 31/12/2027) pari a più 20 punti percentuali per ciascuno dei seguenti due indicatori di performance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della capacità di spesa dei fondi FESR: L'indicatore verifica la variazione della % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nella programmazione 2021-27 rispetto alla % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nel 2014-20 - Miglioramento della performance: L'indicatore verifica la variazione % di progetti realizzati su quelli finanziati nella programmazione 2021-27 rispetto a quella 2014-20 											
4. Termine per l'adempimento delle condizioni da soddisfare o dei risultati da conseguire	31 dic 2027											
5. Definizione dell'indicatore	<p>a. PAR approvati che comprendono un piano di assegnazione delle risorse umane ed avviso pubblico di selezione</p> <p>b. Numero di Amministrazioni che aderiscono alla Convenzione di impiego del personale</p> <p>c. Numero di assunzioni del personale pubblico</p> <p>d. Miglioramento della performance</p>											
6. Unità di misura per condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	<p>a – numero</p> <p>b – numero</p> <p>c – numero</p> <p>d – incremento percentuale</p>											
7. Risultati tangibili intermedi (se pertinente) che determinano il rimborso da parte della Commissione, con relativo calendario	<table border="1" data-bbox="563 1597 1489 2094"> <thead> <tr> <th data-bbox="563 1597 874 1709">Risultati tangibili intermedi</th> <th data-bbox="874 1597 1177 1709">Data prevista</th> <th data-bbox="1177 1597 1489 1709">Importo (EUR)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="563 1709 874 1955">a. 7 PAR approvati che comprendono un piano di assegnazione delle risorse umane ed avviso pubblico di selezione</td> <td data-bbox="874 1709 1177 1955">31 lug 2023</td> <td data-bbox="1177 1709 1489 1955">15.385.203,03</td> </tr> <tr> <td data-bbox="563 1955 874 2094">b. Almeno 290 tra Enti Locali e Regioni che aderiscono alla</td> <td data-bbox="874 1955 1177 2094">31 dic 2023</td> <td data-bbox="1177 1955 1489 2094">46.155.609,10</td> </tr> </tbody> </table>			Risultati tangibili intermedi	Data prevista	Importo (EUR)	a. 7 PAR approvati che comprendono un piano di assegnazione delle risorse umane ed avviso pubblico di selezione	31 lug 2023	15.385.203,03	b. Almeno 290 tra Enti Locali e Regioni che aderiscono alla	31 dic 2023	46.155.609,10
Risultati tangibili intermedi	Data prevista	Importo (EUR)										
a. 7 PAR approvati che comprendono un piano di assegnazione delle risorse umane ed avviso pubblico di selezione	31 lug 2023	15.385.203,03										
b. Almeno 290 tra Enti Locali e Regioni che aderiscono alla	31 dic 2023	46.155.609,10										

	Convenzione ACT		
	c1. Almeno 1.800 unità di personale contrattualizzato ed in servizio	31 dic 2024	61.540.812,14
	c2. Almeno 1.800 unità di personale in servizio	30 giu 2026	61.540.812,14
	c3. Almeno 1.800 unità di personale in servizio	30 giu 2027	61.540.812,14
	d. % di incremento del valore dei due indicatori di performance	31 dic 2027	61.540.812,14
7.1. Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il beneficiario o i beneficiari	4. Costo unitario		
8. Importo totale (compresi i finanziamenti nazionali e dell'Unione)	572.000.000,00		
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti	Non applicabile		
10. Verifica dell'adempimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, risultati tangibili intermedi): - descrivere quali documenti/sistema saranno impiegati per verificare il conseguimento del risultato o l'adempimento della condizione (e ove pertinente, ciascuno dei risultati tangibili intermedi) - descrivere come saranno svolte le verifiche di gestione (comprese quelle in loco) e da chi - descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti	<p>a. Piano di assegnazione delle risorse umane. Acquisizione degli atti ufficiali di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta ufficiale e corretta pubblicazione sul portale InPA;</p> <p>b. Verifica degli atti di convenzione, dei contenuti che vincolano l'utilizzo delle risorse reclutate alle politiche di coesione e verifica dell'adesione del numero di EELL e Regioni;</p> <p>c. Acquisizione degli atti di effettiva presa servizio del personale, già previsto nei Piani di Azione regionali (PAR), presso le Amministrazioni aderenti alla convenzione;</p> <p>d. Acquisizione del report di valutazione conclusivo a sostegno della verifica del risultato conseguito.</p> <p>Si procederà annualmente alla costruzione progressiva dell'indicatore di outcome raccogliendo le informazioni in relazione ai singoli indicatori che lo compongono.</p> <p>L'indicatore di performance così come previsto dall'Azione 1.1 riguarda tutte le operazioni (1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4 e 1.1.5) e, pertanto, il risultato (variazione percentuale dell'indicatore di performance) riguarda gli effetti congiunti delle operazioni a cui l'indicatore si riferisce.</p>		

	<p>L'Autorità di Gestione del Programma, in conformità con le previsioni dell'art. 74 comma 1 del Reg. UE 1060/2021, svolgerà le attività di verifica amministrativo documentale sul 100% delle condizioni previste per il raggiungimento dei risultati intermedi e garantirà (anche su base campionaria, secondo una analisi dei rischi) idonei controlli in loco funzionalmente alla verifica di raggiungimento del risultato finale. Le attività di controllo, opportunamente supportate da strumenti di registrazione degli esiti (es: check list), saranno finalizzate ad accertare che le precondizioni organizzative, i prodotti, le attività, gli output e i risultati individuati quali condizioni utili al rimborso delle risorse a valere sull'art. 95 del Reg. UE 1060/2021, siano state effettivamente conseguite e siano maturate/raggiunte entro i termini concordati. Nell'ambito della sua struttura organizzativa, l'Agenzia è dotata di apposito Ufficio dirigenziale non generale - Ufficio 7 - quale centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello a livello nazionale, responsabile delle attività di controllo. L'Ufficio è posto in piena autonomia e indipendenza funzionale rispetto alla struttura presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione.</p> <p>Nel corso dell'attuazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, mette a disposizione dei beneficiari e delle Autorità responsabili, un apposito sistema di scambio elettronico di dati coerente con le informazioni previste dall'Allegato XVII Reg. UE 1060/2021. Il sistema permette di registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit assicurando la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati nonché l'autenticazione degli utenti in piena conformità con le prescrizioni dell'Art. 72 comma 1 lettera e) del Reg. UE 1060/2021. Lo strumento è comprensivo di un sistema documentale utile all'alimentazione del fascicolo elettronico di progetto, all'interno del quale sarà prevista l'archiviazione, catalogazione e visualizzazione della documentazione probatoria circa il raggiungimento delle condizioni e dei target definiti.</p> <p>L'Autorità di Gestione predispone, in tutti i casi, tali adeguate procedure per la tenuta dei documenti in conformità con l'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e con l'articolo 44 del Codice Amministrazione Digitale aggiornato all'11 novembre 2013.</p> <p>Ulteriori dettagli circa la verifica dell'adempimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, risultati tangibili intermedi) saranno forniti nella descrizione del sistema di gestione e di controllo, anche tenendo conto degli adeguamenti che deriveranno dall'approvazione finale dei PAR.</p>
<p>11. Impiego di sovvenzioni sotto forma di finanziamento non legato ai costi. La sovvenzione fornita dallo Stato membro ai beneficiari assume la forma di un finanziamento non collegato ai costi?[S/N]</p>	<p>No</p>
<p>12. Modalità per garantire la pista di controllo. Elencare gli organismi responsabili di tali modalità</p>	<p>Il Sistema di Gestione e Controllo del PN Capacità per la coesione AT 2021-2027 prevede in linea con i principi generali disciplinati dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1060/2021 ed, in particolare, al paragrafo 6, sistemi e procedure atti a garantire una pista di controllo</p>

	<p>adeguata ed assicurare la corretta conservazione di tutti i documenti sottostanti in conformità con le prescrizioni di cui all'articolo 82.</p> <p>Nel caso di specie, trattandosi di un rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione a norma dell'articolo 95, l'AdG stabilisce nella propria manualistica di riferimento le disposizioni in merito alla corretta elaborazione della pista di controllo che si configura come uno strumento chiaro ed efficace, capace di tracciare - per ciascuna tipologia di operazione e in funzione della diversa modalità di attuazione - l'iter dell'intero processo di selezione, gestione, attuazione e controllo delle operazioni coperte dai finanziamenti non collegati ai costi, gli attori coinvolti in ciascuna specifica fase/attività nonché le modalità/strumenti per dimostrare il pieno e corretto soddisfacimento delle condizioni o il conseguimento dei risultati nei tempi prestabiliti assicurando nel contempo la corretta tenuta dei dati e della documentazione pertinente. Nella pista di controllo sono altresì indicati gli organismi responsabili della conservazione dei documenti e la tipologia di documentazione da conservare ai diversi livelli coerentemente con quanto definito nell'allegato XIII (sezione IV):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i documenti relativi all'approvazione o modifica del programma da parte della Commissione; - la documentazione relativa alla selezione e all'approvazione delle operazioni coperte da finanziamenti non collegati ai costi; - il documento che specifica le condizioni di sostegno firmato dal beneficiario e dall'autorità di gestione, che stabilisce la forma di sostegno fornita ai beneficiari; - la documentazione attestante le verifiche di gestione e gli audit effettuati in conformità dell'articolo 95, paragrafo 3, secondo comma; - la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento; - i documenti che attestano l'adempimento delle condizioni o il conseguimento dei risultati a ogni fase, se compiuto in fasi, nonché prima della dichiarazione di spesa finale alla Commissione. <p>Le piste di controllo sono allegate al Manuale delle procedure adottato dall'Autorità di Gestione e sono sottoposte a un costante aggiornamento in concomitanza di ogni modifica significativa in termini sia di programmazione, che di gestione e attuazione delle operazioni correlate.</p> <p>Gli aspetti dettagliati relativi alla pista di controllo saranno definiti nella descrizione del sistema di gestione e controllo, che comprenderà procedure specifiche e dettagliate sulla pista di controllo.</p>
--	---

Titolo abbreviato del tipo di operazione	1.1.3 - Formazione
1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione	Anche per le azioni formative, il PAR prevederà puntuali informazioni rispetto alle caratteristiche delle figure professionali richieste dagli Enti territoriali e rispetto ai fabbisogni derivanti. Tali attività hanno lo scopo di mettere in sinergia lo sforzo assunzionale e la collocazione coerente ed efficace degli assunti presso le singole Amministrazioni

locali e/o Regionali.

L'impegno principale sarà orientato alla crescita delle competenze di tutti i nuovi assunti a tempo indeterminato nonché dei dipendenti pubblici già direttamente impegnati in attività relative alle politiche di coesione

Le competenze verranno trasferite attraverso opportunità formative improntate alla coerenza con gli obiettivi che hanno portato alle assunzioni (competenze per la politica di coesione - miglioramento delle competenze programmatiche, gestionali e valutative per la realizzazione degli interventi).

Le opportunità formative verranno offerte da un nucleo di fornitori esperti ingaggiati su base competitiva e secondo forme flessibili sul piano temporale ed organizzativo.

Completano l'iter formativo specifiche condizioni di scelta individuale e di ulteriore approfondimento fruibile in forme personalizzate (ove previsto).

Tale iter sarà sinergico con quanto realizzato dallo Stato membro in materia di formazione in servizio anche in coerenza con quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche", adottate con Decreto interministeriale 22 luglio 2022.

Si cercherà, altresì, di promuovere la crescita professionale dei destinatari avvalendosi di strumenti di formazione on the job ritenuti più dinamici ed efficaci per una rapida stabilizzazione degli apprendimenti. È prevista, infatti, la partecipazione dei formandi ai progetti finanziati FESR realizzati dagli enti di appartenenza, ivi compresi quelli eventualmente finanziati dal Programma CapCoe.

Nell'ambito del piano formativo unitario, che avrà al suo interno le specifiche declinazioni regionali contenute nei Piani di Azione Regionali (PAR), saranno definite le condizioni minime di partecipazione dei destinatari alle differenti opportunità formative (es. in presenza, online, project work, tutoraggio di esperti).

L'offerta prevede, infatti, la possibilità di procedere in autonomia alla costruzione di pacchetti personalizzati e componibili a partire da requisiti obbligatori minimi uguali per tutti in base alla scelta di:

- moduli formativi complessivamente previsti nel PAR a cui si ha accesso e delineati in base alle aree professionali di appartenenza (es. futuri RUP, esperti legali e informatici, project manager);
- modalità formative di fruizione da cumulare in percentuali definite e che verranno ripetute annualmente. Esse avranno la caratteristica di definire percorsi a livelli di complessità crescente e a partire dalla validazione in itinere dei risultati delle fasi annuali precedenti;

percorsi di accompagnamento on the job.

La logica seguita per la definizione dell'intera offerta formativa è quella di prevedere un conto individuale di apprendimento secondo il modello degli ILA (Individual Learning Account) calcolato in percentuale al valore monetario annuale del valore economico della prestazione professionale annuale, che costituisce una dote formativa flessibile a disposizione dei singoli assunti.

	I soggetti intestatari del servizio saranno selezionati, a seguito di manifestazione di interesse, tra Università ed Enti di formazione pubblici e privati, in grado di garantire una offerta formativa specialistica di tipo universitario e post-universitario. Il servizio formativo sarà attivato entro il 31.12.2023.
2. Obiettivi specifici	
3. Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	<p>a. L'accordo con la Commissione europea sui PAR è una condizione preliminare per l'attuazione delle azioni previste nella presente operazione. I PAR sono elaborati dall'ACT in accordo con le pertinenti AdG regionali e sono sottoposti a una valutazione indipendente. I PAR sono concordati con la Commissione europea prima di sottoporli all'approvazione del Comitato di Sorveglianza. I PAR comprendono uno o più piani di formazione (basati sulla domanda di personale e di competenze, piani di assunzione (secondo l'operazione 1.1.2), comprese le condizioni, le stime dei costi, le milestones, ecc.), adeguando di conseguenza l'appendice 2.</p> <p>b. Erogazione del 20% dei servizi di formazione previsti dal piano formativo, con un minimo di 3.600 giornate di formazione</p> <p>c. Erogazione dell'80% dei servizi di formazione previsti dal piano formativo, con un minimo di 14.400 giornate di formazione</p> <p>d. Raggiungimento del valore di incremento percentuale (tra la baseline del 31/12/2020 ed il 31/12/2027) pari a più 20 punti percentuali per ciascuno dei seguenti due indicatori di performance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della capacità di spesa dei fondi FESR: L'indicatore verifica la variazione della % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nella programmazione 2021-27 rispetto alla % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nel 2014-20 - Miglioramento della performance: L'indicatore verifica la variazione % di progetti realizzati su quelli finanziati nella programmazione 2021-27 rispetto a quella 2014-20
4. Termine per l'adempimento delle condizioni da soddisfare o dei risultati da conseguire	31 dic 2027
5. Definizione dell'indicatore	<p>a. PAR approvati che contengono un piano formativo;</p> <p>b. Servizi di formazione erogati;</p> <p>c. Servizi di formazione erogati;</p> <p>d. Miglioramento della performance</p>
6. Unità di misura per condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il	<p>a. Numero</p> <p>b. Percentuale e numero</p>

rimborso da parte della Commissione	c. Percentuale e numero d. Variazione percentuale															
7. Risultati tangibili intermedi (se pertinente) che determinano il rimborso da parte della Commissione, con relativo calendario	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Risultati tangibili intermedi</th> <th>Data prevista</th> <th>Importo (EUR)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a. 7 PAR approvati che contengono un piano formativo</td> <td>31 dic 2023</td> <td>2.307.780,46</td> </tr> <tr> <td>b. Almeno 20% dei servizi di formazione erogati, con un minimo di 3.600 giornate/uomo di formazione</td> <td>31 dic 2024</td> <td>4.615.560,91</td> </tr> <tr> <td>c. Almeno 80% dei servizi di formazione erogati, con un minimo di 14.400 giornate/uomo di formazione</td> <td>31 dic 2025</td> <td>5.384.821,06</td> </tr> <tr> <td>d. % di incremento del valore dei due indicatori di performance</td> <td>31 dic 2027</td> <td>3.077.040,61</td> </tr> </tbody> </table>	Risultati tangibili intermedi	Data prevista	Importo (EUR)	a. 7 PAR approvati che contengono un piano formativo	31 dic 2023	2.307.780,46	b. Almeno 20% dei servizi di formazione erogati, con un minimo di 3.600 giornate/uomo di formazione	31 dic 2024	4.615.560,91	c. Almeno 80% dei servizi di formazione erogati, con un minimo di 14.400 giornate/uomo di formazione	31 dic 2025	5.384.821,06	d. % di incremento del valore dei due indicatori di performance	31 dic 2027	3.077.040,61
	Risultati tangibili intermedi	Data prevista	Importo (EUR)													
	a. 7 PAR approvati che contengono un piano formativo	31 dic 2023	2.307.780,46													
	b. Almeno 20% dei servizi di formazione erogati, con un minimo di 3.600 giornate/uomo di formazione	31 dic 2024	4.615.560,91													
	c. Almeno 80% dei servizi di formazione erogati, con un minimo di 14.400 giornate/uomo di formazione	31 dic 2025	5.384.821,06													
d. % di incremento del valore dei due indicatori di performance	31 dic 2027	3.077.040,61														
7.1. Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il beneficiario o i beneficiari	4. Costo unitario															
8. Importo totale (compresi i finanziamenti nazionali e dell'Unione)	28.600.000,00															
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti	Non applicabile															
10. Verifica dell'adempimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, risultati tangibili intermedi): - descrivere quali documenti/sistema saranno impiegati per verificare il conseguimento del risultato o l'adempimento della condizione (e ove pertinente, ciascuno dei risultati tangibili intermedi) - descrivere come saranno svolte le verifiche di gestione (comprese quelle in loco) e da chi - descrivere quali saranno le	<p>a) Verifica e acquisizione del Piano di formazione nazionale adottato dall'ACT indicante anche gli esiti dell'individuazione dei soggetti erogatori</p> <p>b) Acquisizione degli atti concernenti l'erogazione del servizio formativo in relazione alle differenti tipologie di servizi erogati (in presenza, online, laboratoriali, on the job)</p> <p>c) Acquisizione degli atti concernenti l'erogazione del servizio formativo in relazione alle differenti tipologie di servizi erogati (in presenza, online, laboratoriali, on the job)</p> <p>d) Acquisizione del report di valutazione conclusivo a sostegno della verifica del risultato conseguito.</p> <p>Si procederà annualmente alla costruzione progressiva dell'indicatore di outcome raccogliendo le informazioni in relazione ai singoli indicatori che lo compongono. L'indicatore di performance così come</p>															

<p>modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti</p>	<p>previsto dall'Azione 1.1 riguarda tutte le operazioni (1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4 e 1.1.5) e, pertanto, il risultato (variazione percentuale dell'indicatore di performance) riguarda gli effetti congiunti delle operazioni a cui l'indicatore si riferisce.</p> <p>L'Autorità di gestione del Programma, in conformità con le previsioni dell'art. 74 comma 1 del Reg. UE 1060/2021, svolgerà le attività di verifica amministrativo documentale sul 100% delle condizioni previste per il raggiungimento dei risultati intermedi e garantirà (anche su base campionaria, secondo una analisi dei rischi) idonei controlli in loco funzionalmente alla verifica di raggiungimento del risultato finale. Le attività di controllo, opportunamente supportate da strumenti di registrazione degli esiti (es: check list), saranno finalizzate ad accertare che le precondizioni organizzative, i prodotti, le attività, gli output e i risultati individuati quali condizioni utili al rimborso delle risorse a valere sull'art. 95 del Reg. UE 1060/2021, siano state effettivamente conseguite e siano maturate / raggiunte entro i termini concordati. Nell'ambito della sua struttura organizzativa, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, è dotata di apposito Ufficio dirigenziale non generale - Ufficio 7 quale centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello a livello nazionale, responsabile delle attività di controllo. L'Ufficio è posto in piena autonomia e indipendenza funzionale rispetto alla struttura presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione.</p> <p>Nel corso dell'attuazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, mette a disposizione dei beneficiari e delle Autorità responsabili, un apposito sistema di scambio elettronico di dati coerente con le informazioni previste dall'Allegato XVII Reg. UE 1060/2021.</p> <p>Il sistema permette di registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit assicurando la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati nonché l'autenticazione degli utenti in piena conformità con le prescrizioni dell'Art. 72 comma 1 lettera e) del Reg. UE 1060/2021.</p> <p>Lo strumento è comprensivo di un sistema documentale utile all'alimentazione del fascicolo elettronico di progetto, all'interno del quale sarà prevista l'archiviazione, catalogazione e visualizzazione della documentazione probatoria circa il raggiungimento delle condizioni e dei target definiti.</p> <p>L'Autorità di Gestione predispone, in tutti i casi, tali adeguate procedure per la tenuta dei documenti in conformità con l'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e con l'articolo 44 del Codice Amministrazione Digitale aggiornato all'11 novembre 2013.</p> <p>Ulteriori dettagli circa la verifica dell'adempimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, risultati tangibili intermedi) saranno forniti nella descrizione del sistema di gestione e di controllo, anche tenendo conto degli adeguamenti che deriveranno dall'approvazione finale dei PAR.</p>
<p>11. Impiego di sovvenzioni sotto forma di finanziamento non legato ai costi. La sovvenzione fornita</p>	<p>No</p>

<p>dallo Stato membro ai beneficiari assume la forma di un finanziamento non collegato ai costi?[S/N]</p>	
<p>12. Modalità per garantire la pista di controllo. Elencare gli organismi responsabili di tali modalità</p>	<p>Il Sistema di Gestione e Controllo del PN Capacità per la coesione AT 2021-2027 prevede in linea con i principi generali disciplinati dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1060/2021 ed, in particolare, al paragrafo 6, sistemi e procedure atti a garantire una pista di controllo adeguata ed assicurare la corretta conservazione di tutti i documenti sottostanti in conformità con le prescrizioni di cui all'articolo 82.</p> <p>Nel caso di specie, trattandosi di un rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione a norma dell'articolo 95, l'AdG stabilisce nella propria manualistica di riferimento le disposizioni in merito alla corretta elaborazione della pista di controllo che si configura come uno strumento chiaro ed efficace, capace di tracciare - per ciascuna tipologia di operazione e in funzione della diversa modalità di attuazione - l'iter dell'intero processo di selezione, gestione, attuazione e controllo delle operazioni coperte dai finanziamenti non collegati ai costi, gli attori coinvolti in ciascuna specifica fase/attività nonché le modalità/strumenti per dimostrare il pieno e corretto soddisfacimento delle condizioni o il conseguimento dei risultati nei tempi prestabiliti assicurando nel contempo la corretta tenuta dei dati e della documentazione pertinente. Nella pista di controllo sono altresì indicati gli organismi responsabili della conservazione dei documenti e la tipologia di documentazione da conservare ai diversi livelli coerentemente con quanto definito nell'allegato XIII (sezione IV):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i documenti relativi all'approvazione o modifica del programma da parte della Commissione; - la documentazione relativa alla selezione e all'approvazione delle operazioni coperte da finanziamenti non collegati ai costi; - il documento che specifica le condizioni di sostegno firmato dal beneficiario e dall'autorità di gestione, che stabilisce la forma di sostegno fornita ai beneficiari; - la documentazione attestante le verifiche di gestione e gli audit effettuati in conformità dell'articolo 95, paragrafo 3, secondo comma; - la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento; - i documenti che attestano l'adempimento delle condizioni o il conseguimento dei risultati a ogni fase, se compiuto in fasi, nonché prima della dichiarazione di spesa finale alla Commissione. <p>Le piste di controllo sono allegate al Manuale delle procedure adottato dall'Autorità di Gestione e sono sottoposte a un costante aggiornamento in concomitanza di ogni modifica significativa in termini sia di programmazione, che di gestione e attuazione delle operazioni correlate.</p> <p>Gli aspetti dettagliati relativi alla pista di controllo saranno definiti nella descrizione del sistema di gestione e controllo, che comprenderà procedure specifiche e dettagliate sulla pista di controllo.</p>

Titolo abbreviato del tipo di operazione	1.1.4 - Segreteria tecnica PRigA
1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione	<p>L'operazione intende favorire la realizzazione degli interventi di rafforzamento previsti nei nuovi Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) a beneficio dei Programmi FESR per fornire servizi di supporto erogati dalla Segreteria Tecnica PRigA nazionale per il coordinamento metodologico-operativo nei confronti delle Amministrazioni titolari di PRigA, della Rete dei Referenti PRigA e nella realizzazione di attività di sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle iniziative di rafforzamento finanziate nei singoli Piani (Roadmap), nonché nel coordinamento, organizzazione e sviluppo dei cantieri di lavoro tecnico su specifiche tematiche di rafforzamento nell'attuazione dei fondi (Opzioni di Semplificazione dei Costi, DNSH, Progettazione, Appalti, Antifrode, Monitoraggio, etc).</p> <p>L'operazione prevede anche il supporto alla realizzazione e implementazione alla Rete dei referenti PRigA, ai Laboratori Tematici nonché il supporto - in coerenza con l'Azione 2.1 - ai PRigA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro Nord e delle Amministrazioni nazionali nel ruolo di coordinamento centrale in capo all'ACT.</p> <p>L'operazione sarà realizzata con modalità attuativa a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'erogazione dei servizi ivi previsti saranno realizzati mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'acquisizione di servizi esterni reperiti tramite apposita procedura di gara (anche ad esempio per l'acquisizione di specifici servizi informatici); - L'acquisizione di servizi professionali tramite avvisi/bandi per il reclutamento di consulenza specialistica esterna all'Amministrazione; - La definizione di appositi ordini di servizio del personale interno in servizio. <p>I destinatari finali dei servizi resi dalle Segreterie Tecniche dei PRigA sono le Amministrazioni regionali/Autorità di Gestione, Beneficiari PR, OI PR/ Enti Locali.</p> <p>Gli obiettivi dell'operazione perseguiti dai relativi servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività e dei servizi offerti dalla Segreteria PRigA a favore dei livelli territoriali; - Realizzazione e gestione della piattaforma nazionale PRigA; - Organizzazione e coordinamento dei lavori della Rete dei referenti PRigA; - Organizzazione e coordinamento dei lavori dei "Laboratori Tematici": laboratori sugli obiettivi di policy che prevedono la partecipazione dei principali stakeholders già sperimentati nell'esperienza dei Piani di Rafforzamento Amministrativo. <p>Essi consentono il confronto sugli obiettivi, sulle principali criticità e sui risultati per ogni singola linea di intervento (check point). Ad essi partecipano circa 20/30 stakeholders e le risultanze costituiscono la base per l'indirizzo e l'orientamento delle future attività;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione e circolarizzazione di informazioni, modelli,

	<p>strumenti e buone pratiche in tema di rafforzamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Animazione della comunità di pratica PRigA; - Supporto alla progettazione e attuazione degli interventi di rafforzamento; - Monitoraggio periodico nazionale sull'avanzamento dei PRigA; - Interrelazione e coordinamento con le altre iniziative di rafforzamento attivate sul territorio a valere su altri fondi e/o strumenti comunitari.
2. Obiettivi specifici	
3. Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	<p>a. Istituzione della Segreteria Tecnica nazionale PRigA che includa la definizione della struttura organizzativa della Segreteria (anche attraverso l'espletamento delle procedure di gara per l'individuazione dei soggetti fornitori dei servizi di supporto) al fine di garantire l'operatività dei servizi di coordinamento e supporto forniti. Il raggiungimento della presente condizione è vincolato all'adozione dei PAR, quale strumento attuativo di tutte le operazioni relative alla priorità 1 del Programma.</p> <p>b. Sulla base dei PRigA, i PAR includono un piano di fornitura dei servizi del segretariato (che comprende l'individuazione dell'ambito di applicazione, delle quantità, dei tempi di attuazione, delle condizioni da soddisfare e/o dei risultati richiesti, le stime dei costi, le milestones, ecc.), adeguando di conseguenza l'appendice 2. Attivazione di una piattaforma digitale PRigA funzionante.</p> <p>c. Realizzazione di almeno l'80% delle azioni previste nel piano di fornitura dei servizi del segretariato PRigA.</p> <p>d. Raggiungimento del valore di incremento percentuale (tra la baseline del 31/12/2020 ed il 31/12/2027) pari a più 20 punti percentuali per ciascuno dei seguenti due indicatori di performance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della capacità di spesa dei fondi FESR: L'indicatore verifica la variazione della % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nella programmazione 2021-27 rispetto alla % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nel 2014-20 - Miglioramento della performance: L'indicatore verifica la variazione % di progetti realizzati su quelli finanziati nella programmazione 2021-27 rispetto a quella 2014-20
4. Termine per l'adempimento delle condizioni da soddisfare o dei risultati da conseguire	31 dic 2027
5. Definizione dell'indicatore	<p>a. Set-up operativo della Segreteria Tecnica PRigA;</p> <p>b. Realizzazione di un piano di fornitura dei servizi del segretariato e attivazione del portale PRigA;</p> <p>c. Azioni del piano di fornitura dei servizi del segretariato PRigA;</p>

	d. Miglioramento della performance															
6. Unità di misura per condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	a. Numero b. Numero c. Numero d. Incremento Percentuale															
7. Risultati tangibili intermedi (se pertinente) che determinano il rimborso da parte della Commissione, con relativo calendario	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Risultati tangibili intermedi</th> <th>Data prevista</th> <th>Importo (EUR)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a. Set-up operativo della Segreteria Tecnica PRigA</td> <td>30 giu 2023</td> <td>800.974,95</td> </tr> <tr> <td>b. Realizzazione di di un piano di fornitura dei servizi del segretariato e attivazione del portale PRigA</td> <td>31 dic 2023</td> <td>1.601.949,89</td> </tr> <tr> <td>c. Realizzazione di almeno l'80% del piano di fornitura dei servizi del segretariato PRigA</td> <td>30 giu 2027</td> <td>1.868.941,54</td> </tr> <tr> <td>d. % di incremento del valore dei due indicatori di performance</td> <td>31 dic 2027</td> <td>1.067.966,59</td> </tr> </tbody> </table>	Risultati tangibili intermedi	Data prevista	Importo (EUR)	a. Set-up operativo della Segreteria Tecnica PRigA	30 giu 2023	800.974,95	b. Realizzazione di di un piano di fornitura dei servizi del segretariato e attivazione del portale PRigA	31 dic 2023	1.601.949,89	c. Realizzazione di almeno l'80% del piano di fornitura dei servizi del segretariato PRigA	30 giu 2027	1.868.941,54	d. % di incremento del valore dei due indicatori di performance	31 dic 2027	1.067.966,59
	Risultati tangibili intermedi	Data prevista	Importo (EUR)													
	a. Set-up operativo della Segreteria Tecnica PRigA	30 giu 2023	800.974,95													
	b. Realizzazione di di un piano di fornitura dei servizi del segretariato e attivazione del portale PRigA	31 dic 2023	1.601.949,89													
	c. Realizzazione di almeno l'80% del piano di fornitura dei servizi del segretariato PRigA	30 giu 2027	1.868.941,54													
d. % di incremento del valore dei due indicatori di performance	31 dic 2027	1.067.966,59														
7.1. Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il beneficiario o i beneficiari	3. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti															
8. Importo totale (compresi i finanziamenti nazionali e dell'Unione)	9.926.370,33															
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti	Non applicabile															
10. Verifica dell'adempimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, risultati tangibili intermedi): - descrivere quali documenti/sistema saranno impiegati per verificare il conseguimento del risultato o l'adempimento della condizione (e ove pertinente, ciascuno dei risultati tangibili intermedi)	a. Acquisire e verificare la documentazione relativa alla/e procedura/e di gara espletate, con particolare riferimento agli atti relativi a: Avviso, Commissione di Valutazione, Acquisizione DSHN, conflitto di interessi, impegni giuridicamente ed economicamente vincolanti, nonché ordini di servizio per il personale interno eventualmente utilizzato per le attività. b. Acquisire e verificare la documentazione di analisi, progettazione, collaudo e messa on line della piattaforma digitale. c. Acquisire e verificare gli atti di convocazione degli incontri e delle sessioni operative, la distinta di presenza dei componenti della Rete dei															

<p>- descrivere come saranno svolte le verifiche di gestione (comprese quelle in loco) e da chi</p> <p>- descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti</p>	<p>Referenti PRigA e dei componenti dei Laboratori Tematici nonché la corretta verbalizzazione e diffusione dei verbali di sessione contenenti argomenti affrontati, esiti e decisioni intraprese, documentazione prodotta e eventuali allegati presentati nel corso degli incontri.</p> <p>d. Acquisizione del report di valutazione conclusivo a sostegno della verifica del risultato conseguito.</p> <p>Si procederà annualmente alla costruzione progressiva dell'indicatore di outcome raccogliendo le informazioni in relazione ai singoli indicatori che lo compongono.</p> <p>L'indicatore di performance così come previsto dall'Azione 1.1 riguarda tutte le operazioni (1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4 e 1.1.5) e, pertanto, il risultato (variazione percentuale dell'indicatore di performance) riguarda gli effetti congiunti delle operazioni a cui l'indicatore si riferisce.</p> <p>L'Autorità di gestione del Programma, in conformità con le previsioni dell'art. 74 comma 1 del Reg. UE 1060/2021, svolgerà le attività di verifica amministrativo documentale sul 100% delle condizioni previste per il raggiungimento dei risultati intermedi e garantirà (anche su base campionaria, secondo una analisi dei rischi) idonei controlli in loco funzionalmente alla verifica di raggiungimento del risultato finale. Le attività di controllo, opportunamente supportate da strumenti di registrazione degli esiti (es: check list), saranno finalizzate ad accertare che le precondizioni organizzative, i prodotti, le attività, gli output e i risultati individuati quali condizioni utili al rimborso delle risorse a valere sull'art. 95 del Reg. UE 1060/2021, siano state effettivamente conseguite e siano maturate / raggiunte entro i termini concordati. Nell'ambito della sua struttura organizzativa, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, è dotata di apposito Ufficio dirigenziale non generale - Ufficio 7 quale centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello a livello nazionale, responsabile delle attività di controllo. L'Ufficio è posto in piena autonomia e indipendenza funzionale rispetto alla struttura presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione.</p> <p>Nel corso dell'attuazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, mette a disposizione dei beneficiari e delle Autorità responsabili, un apposito sistema di scambio elettronico di dati coerente con le informazioni previste dall'Allegato XVII Reg. UE 1060/2021.</p> <p>Il sistema permette di registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit assicurando la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati nonché l'autenticazione degli utenti in piena conformità con le prescrizioni dell'Art. 72 comma 1 lettera e) del Reg. UE 1060/2021.</p> <p>Lo strumento è comprensivo di un sistema documentale utile all'alimentazione del fascicolo elettronico di progetto, all'interno del quale sarà prevista l'archiviazione, catalogazione e visualizzazione della documentazione probatoria circa il raggiungimento delle condizioni e dei target definiti.</p> <p>L'Autorità di Gestione predispone, in tutti i casi, tali adeguate</p>
---	--

	<p>procedure per la tenuta dei documenti in conformità con l'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e con l'articolo 44 del Codice Amministrazione Digitale aggiornato all'11 novembre 2013.</p> <p>Ulteriori dettagli circa la verifica dell'adempimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, risultati tangibili intermedi) saranno forniti nella descrizione del sistema di gestione e di controllo, anche tenendo conto degli adeguamenti che deriveranno dall'approvazione finale dei PAR.</p>
<p>11. Impiego di sovvenzioni sotto forma di finanziamento non legato ai costi. La sovvenzione fornita dallo Stato membro ai beneficiari assume la forma di un finanziamento non collegato ai costi?[S/N]</p>	<p>No</p>
<p>12. Modalità per garantire la pista di controllo. Elencare gli organismi responsabili di tali modalità</p>	<p>Il Sistema di Gestione e Controllo del PN Capacità per la coesione AT 2021-2027 prevede in linea con i principi generali disciplinati dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e, in particolare, al paragrafo 6, sistemi e procedure atti a garantire una pista di controllo adeguata ed assicurare la corretta conservazione di tutti i documenti sottostanti in conformità con le prescrizioni di cui all'articolo 82.</p> <p>Nel caso di specie, trattandosi di un rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione a norma dell'articolo 95, l'AdG stabilisce nella propria manualistica di riferimento le disposizioni in merito alla corretta elaborazione della pista di controllo che si configura come uno strumento chiaro ed efficace, capace di tracciare - per ciascuna tipologia di operazione e in funzione della diversa modalità di attuazione - l'iter dell'intero processo di selezione, gestione, attuazione e controllo delle operazioni coperte dai finanziamenti non collegati ai costi, gli attori coinvolti in ciascuna specifica fase/attività nonché le modalità/strumenti per dimostrare il pieno e corretto soddisfacimento delle condizioni o il conseguimento dei risultati nei tempi prestabiliti assicurando nel contempo la corretta tenuta dei dati e della documentazione pertinente. Nella pista di controllo sono altresì indicati gli organismi responsabili della conservazione dei documenti e la tipologia di documentazione da conservare ai diversi livelli coerentemente con quanto definito nell'allegato XIII (sezione IV):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i documenti relativi all'approvazione o modifica del programma da parte della Commissione; - la documentazione relativa alla selezione e all'approvazione delle operazioni coperte da finanziamenti non collegati ai costi; - il documento che specifica le condizioni di sostegno firmato dal beneficiario e dall'autorità di gestione, che stabilisce la forma di sostegno fornita ai beneficiari; - la documentazione attestante le verifiche di gestione e gli audit effettuati in conformità dell'articolo 95, paragrafo 3, secondo comma; - la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento; - i documenti che attestano l'adempimento delle condizioni o il

	<p>conseguimento dei risultati a ogni fase, se compiuto in fasi, nonché prima della dichiarazione di spesa finale alla Commissione.</p> <p>Le piste di controllo sono allegate al Manuale delle procedure adottato dall’Autorità di Gestione e sono sottoposte a un costante aggiornamento in concomitanza di ogni modifica significativa in termini sia di programmazione, che di gestione e attuazione delle operazioni correlate.</p> <p>Gli aspetti dettagliati relativi alla pista di controllo saranno definiti nella descrizione del sistema di gestione e controllo, che comprenderà procedure specifiche e dettagliate sulla pista di controllo.</p>
--	---

Titolo abbreviato del tipo di operazione	1.1.5 - Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo - PRigA
1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione	<p>L’operazione supporta la realizzazione degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa progettati all’interno dei singoli PRigA regionali (Roadmap della capacità amministrativa regionale) e che saranno finanziati a valere sul PN CapCoe.</p> <p>Gli interventi finanziabili nella presente tipologia di operazione presenti anch’essi nel PAR faranno riferimento al miglioramento ed efficientamento di processi di progettazione, programmazione e pianificazione anche grazie all’attivazione di reti e attività partenariali, rafforzamento e sviluppo di strumenti trasversali, efficientamento organizzativo, digitalizzazione di attività e processi, etc.</p> <p>L’individuazione, progettazione e articolazione degli interventi di rafforzamento potranno prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi inizialmente previsti nell’ambito degli Obiettivi di Policy (OP) dei Programmi regionali o nella priorità di Assistenza Tecnica finanziati poi nell’ambito del PN CAPCOE; - interventi non finanziabili nell’ambito degli OP dei Programmi regionali che potranno essere finanziati nell’ambito del PN CAPCOE; - altri ulteriori interventi non previsti nella prima versione dei PRigA regionali che potranno essere individuati in corso di attuazione. <p>L’attività di supporto permetterà di adottare, nella progettazione, e individuazione degli interventi di rafforzamento un approccio mirato e puntuale che tenga fede a principi di (i) pertinenza (per individuare interventi strettamente funzionali agli obiettivi di rafforzamento regionale), (ii) concentrazione (per definire una lista di interventi efficaci e immediatamente attuabili), (iii) complementarietà (per selezionare interventi in funzione delle strategie nazionali di rafforzamento e delle altre iniziative attivate a livello comunitario, nazionale e locale), (iv) misurabilità (per attuare iniziative di rafforzamento che permettono un monitoraggio e una valutazione concreta sui risultati e sugli impatti prodotti nel medio periodo).</p> <p>Tale operazione saranno gestite dalle Regioni, con la supervisione e il coordinamento dell’Agenzia, in una logica di complementarietà tra i PRigA regionali e il PN CapCoe, a partire da quanto previsto dai PRigA regionali.</p>
2. Obiettivi specifici	

<p>3. Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione</p>	<p>a. L'accordo con la Commissione europea sui PAR è una condizione preliminare per l'attuazione delle azioni previste nella presente operazione. Sulla base dei PRigA, i PAR includono progetti di rafforzamento amministrativo da definire e specificare (individuando l'ambito di applicazione, gli attori responsabili, il calendario di attuazione, le condizioni da soddisfare e/o i risultati ricercati, le stime dei costi).</p> <p>b. Completamento di almeno il 90% di tutte le procedure di affidamento per la realizzazione di servizi tecnici e professionali, ovvero di acquisto beni, previste nelle schede progetto ammesse a finanziamento nell'ambito del PN CAPCOE, nonché effettiva stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti con i fornitori/professionisti ed effettivo avvio delle attività.</p> <p>c. Completamento (in termini di realizzazione delle attività previste) dell'80% dei progetti finanziati e afferenti al tema di specifico rafforzamento</p> <p>d. Raggiungimento del valore di incremento percentuale (tra la baseline del 31/12/2020 ed il 31/12/2027) pari a più 20 punti percentuali per ciascuno dei seguenti due indicatori di performance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della capacità di spesa dei fondi FESR: L'indicatore verifica la variazione della % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nella programmazione 2021-27 rispetto alla % dell'importo speso (dai beneficiari) su quello finanziato nel 2014-20 - Miglioramento della performance: L'indicatore verifica la variazione % di progetti realizzati su quelli finanziati nella programmazione 2021-27 rispetto a quella 2014-20
<p>4. Termine per l'adempimento delle condizioni da soddisfare o dei risultati da conseguire</p>	<p>31 dic 2027</p>
<p>5. Definizione dell'indicatore</p>	<p>a. PAR con individuazione dei progetti di rafforzamento dei PRigA regionali finanziati dal CapCoe;</p> <p>b. Completamento delle procedure di appalto per l'affidamento di servizi tecnici e professionali e delle forniture necessarie alla realizzazione dei progetti di rafforzamento dei PRigA regionali;</p> <p>c. Progetti dei PRigA regionali realizzati;</p> <p>d. Miglioramento della performance.</p>
<p>6. Unità di misura per condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione</p>	<p>a. Numero</p> <p>b. Percentuale</p> <p>c. Percentuale</p> <p>d. Incremento Percentuale</p>

7. Risultati tangibili intermedi (se pertinente) che determinano il rimborso da parte della Commissione, con relativo calendario	Risultati tangibili intermedi	Data prevista	Importo (EUR)
	a. 7 PAR con individuazione dei progetti di rafforzamento dei PRigA regionali finanziati dal CapCoe	31 dic 2023	8.391.928,93
	b. Completamento di almeno il 90% delle procedure di appalto per l'affidamento di servizi tecnici e professionali	30 giu 2025	16.783.857,86
	c. Almeno 80% dei progetti dei PRigA regionali realizzati	30 giu 2027	19.581.167,50
	d. % di incremento del valore dell'indicatore di performance	31 dic 2027	11.189.238,57
7.1. Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il beneficiario o i beneficiari	3. Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti		
8. Importo totale (compresi i finanziamenti nazionali e dell'Unione)	104.000.000,00		
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti	Non applicabile		
10. Verifica dell'adempimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, risultati tangibili intermedi): - descrivere quali documenti/sistema saranno impiegati per verificare il conseguimento del risultato o l'adempimento della condizione (e ove pertinente, ciascuno dei risultati tangibili intermedi) - descrivere come saranno svolte le verifiche di gestione (comprese quelle in loco) e da chi - descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti	<p>a) Atti /decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;</p> <p>b) Acquisire e verificare la documentazione attestante la procedura di gara espletata, i contratti stipulati e gli atti attestanti l'avvio delle attività di progetto;</p> <p>c) Verificare la presenza di certificati di regolare esecuzione delle attività ovvero di atti in cui è inequivocabilmente desumibile il completamento delle attività di progetto;</p> <p>d) Acquisizione del report di valutazione conclusivo a sostegno della verifica del risultato conseguito.</p> <p>Si procederà annualmente alla costruzione progressiva dell'indicatore di performance raccogliendo le informazioni in relazione ai singoli indicatori che lo compongono. L'indicatore di performance così come previsto dall'Azione 1.1 riguarda tutte le operazioni (1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4 e 1.1.5) e, pertanto, il risultato (variazione percentuale dell'indicatore di outcome) riguarda gli effetti congiunti delle operazioni a cui l'indicatore si riferisce.</p> <p>L'Autorità di gestione del Programma, in conformità con le previsioni</p>		

	<p>dell'art. 74 comma 1 del Reg. UE 1060/2021, svolgerà le attività di verifica amministrativo documentale sul 100% delle condizioni previste per il raggiungimento dei risultati intermedi e garantirà (anche su base campionaria, secondo una analisi dei rischi) idonei controlli in loco funzionalmente alla verifica di raggiungimento del risultato finale. Le attività di controllo, opportunamente supportate da strumenti di registrazione degli esiti (es: check list), saranno finalizzate ad accertare che le precondizioni organizzative, i prodotti, le attività, gli output e i risultati individuati quali condizioni utili al rimborso delle risorse a valere sull'art. 95 del Reg. UE 1060/2021, siano state effettivamente conseguite e siano maturate / raggiunte entro i termini concordati. Nell'ambito della sua struttura organizzativa, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, è dotata di apposito Ufficio dirigenziale non generale - Ufficio 7 quale centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello a livello nazionale, responsabile delle attività di controllo. L'Ufficio è posto in piena autonomia e indipendenza funzionale rispetto alla struttura presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione.</p> <p>Nel corso dell'attuazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, mette a disposizione dei beneficiari e delle Autorità responsabili, un apposito sistema di scambio elettronico di dati coerente con le informazioni previste dall'Allegato XVII Reg. UE 1060/2021.</p> <p>Il sistema permette di registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit assicurando la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati nonché l'autenticazione degli utenti in piena conformità con le prescrizioni dell'Art. 72 comma 1 lettera e) del Reg. UE 1060/2021.</p> <p>Lo strumento è comprensivo di un sistema documentale utile all'alimentazione del fascicolo elettronico di progetto, all'interno del quale sarà prevista l'archiviazione, catalogazione e visualizzazione della documentazione probatoria circa il raggiungimento delle condizioni e dei target definiti.</p> <p>L'Autorità di Gestione predispone, in tutti i casi, tali adeguate procedure per la tenuta dei documenti in conformità con l'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e con l'articolo 44 del Codice Amministrazione Digitale aggiornato all'11 novembre 2013.</p> <p>Ulteriori dettagli circa la verifica dell'adempimento del risultato o dell'adempimento della condizione (e se del caso, risultati tangibili intermedi) saranno forniti nella descrizione del sistema di gestione e di controllo, anche tenendo conto degli adeguamenti che deriveranno dall'approvazione finale dei PAR.</p>
<p>11. Impiego di sovvenzioni sotto forma di finanziamento non legato ai costi. La sovvenzione fornita dallo Stato membro ai beneficiari assume la forma di un finanziamento non collegato ai costi?[S/N]</p>	<p>No</p>
<p>12. Modalità per garantire la pista di controllo. Elencare gli</p>	<p>Il Sistema di Gestione e Controllo del PN Capacità per la coesione AT 2021-2027 prevede in linea con i principi generali disciplinati</p>

<p>organismi responsabili di tali modalità</p>	<p>dall'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e, in particolare, al paragrafo 6, sistemi e procedure atti a garantire una pista di controllo adeguata ed assicurare la corretta conservazione di tutti i documenti sottostanti in conformità con le prescrizioni di cui all'articolo 82.</p> <p>Nel caso di specie, trattandosi di un rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione a norma dell'articolo 95, l'AdG stabilisce nella propria manualistica di riferimento le disposizioni in merito alla corretta elaborazione della pista di controllo che si configura come uno strumento chiaro ed efficace, capace di tracciare - per ciascuna tipologia di operazione e in funzione della diversa modalità di attuazione - l'iter dell'intero processo di selezione, gestione, attuazione e controllo delle operazioni coperte da finanziamenti non collegati ai costi, gli attori coinvolti in ciascuna specifica fase/attività nonché le modalità/strumenti per dimostrare il pieno e corretto soddisfacimento delle condizioni o il conseguimento dei risultati nei tempi prestabiliti assicurando nel contempo la corretta tenuta dei dati e della documentazione pertinente. Nella pista di controllo sono altresì indicati gli organismi responsabili della conservazione dei documenti e la tipologia di documentazione da conservare ai diversi livelli coerentemente con quanto definito nell'allegato XIII (sezione IV):</p> <ul style="list-style-type: none"> - i documenti relativi all'approvazione o modifica del programma da parte della Commissione; - la documentazione relativa alla selezione e all'approvazione delle operazioni coperte da finanziamenti non collegati ai costi; - il documento che specifica le condizioni di sostegno firmato dal beneficiario e dall'autorità di gestione, che stabilisce la forma di sostegno fornita ai beneficiari; - la documentazione attestante le verifiche di gestione e gli audit effettuati in conformità dell'articolo 95, paragrafo 3, secondo comma; - la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento; - i documenti che attestano l'adempimento delle condizioni o il conseguimento dei risultati a ogni fase, se compiuto in fasi, nonché prima della dichiarazione di spesa finale alla Commissione. <p>Le piste di controllo sono allegate al Manuale delle procedure adottato dall'Autorità di Gestione e sono sottoposte a un costante aggiornamento in concomitanza di ogni modifica significativa in termini sia di programmazione, che di gestione e attuazione delle operazioni correlate.</p> <p>Gli aspetti dettagliati relativi alla pista di controllo saranno definiti nella descrizione del sistema di gestione e controllo, che comprenderà procedure specifiche e dettagliate sulla pista di controllo.</p>
--	---

Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario

Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

- Priorità n. 1 - Azione 1.1 – Supporto alla capacity building nelle Regioni meno sviluppate. L’Azione sarà attuata per tutto il periodo del Programma (2023-2029).
- Priorità n. 3 - Azione 3.1 Sviluppo e gestione di processi di lavoro efficienti riguardo a specifiche aree di policy – L’Azione 3.1 sarà attuata per tutto il periodo del Programma (2023-2029).

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data del documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
Programme snapshot 2021IT16FFTA001 1.2	Istantanea dei dati prima dell'invio	20 dic 2022		Ares(2022)8844230	Programme_snapshot_2021IT16FFTA001_1.2_it.pdf Programme_snapshot_2021IT16FFTA001_1.2_en.pdf Programme_snapshot_2021IT16FFTA001_1.2_it_en.pdf	20 dic 2022	Cavallo, Laura